

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-
Per i paesi della Convez. di Madrid ugual prezzo che per l'Interno attraverso gli uff. post.

SABATO 29 OTTOBRE 1938-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m.m. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziarie, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

"La schiarita all'orizzonte politico tende ad accentuarsi,, MUSSOLINI

Il Patto italo-inglese in vigore col 15 novembre

Il soggiorno romano di Von Ribbentrop

Le celebrazioni nell'Urbe Roma-Londra Il dramma cinese

ROMA, 28 sera. La giornata celebrativa del XVI anniversario della Marcia su Roma, si è iniziata con la commemorazione dei Caduti Fascisti svoltasi con una funzione religiosa nel Sacro del Palazzo del Littorio.

Alle ore 9, presente il Direttore Nazionale del P. N. F., Padre Ulderico Salzano, Vice Ispettore dei Cappellani della Milizia, ha celebrato la S. Messa di suffragio cui hanno assistito anche gli Ispettori e gli Ispettrici del P. N. F., il Capo S. M. della G.L.L., i fiduciari delle Associazioni fasciste e tutti gli addetti al Direttorio Nazionale del Partito.

Un reparto di Granatieri, allineato ai lati dell'ingresso del Sacro, prestava servizio d'onore. Erano presenti pure, con numerose altre autorità e gerarchie, un Questore del Senato insieme ad un gruppo di Deputati, il Governatore di Roma ed il Preside della Provincia.

Al termine della S. Messa il Padre Salzano ha recitato la preghiera per il Duce.

Durante la mattina, al Sacro dei Caduti per la Rivoluzione si sono succedute le visite di omaggio.

Alle ore 8,30, il Generale Partiani, Sottosegretario alla Guerra con i Sottocapi S. M., si è recato al Palazzo del Littorio, dove, ricevuto dal Ministro Segretario del P.N.F., ha deposto una corona d'alloro.

Si sono susseguiti gli omaggi della Baronessa Menzinger, Presidente dell'Associazione Naz. Famiglie Caduti in Guerra, di S. E. il gen. Russo che accompagnato dal Sottocapo di S. M., e da tutti gli ufficiali generali del Comando Generale della Milizia.

Direttorio nazionale, sale a Palazzo Venezia.

La folla preme sulle formazioni fasciste che erano schierate in prima linea ed anche lo spazio che stato tenuto libero presso il palazzo, viene occupato.

La parola del Capo

La folla acclama al Duce finché poco dopo le ore 11 le vetrate del balcone vengono spalancate e appare sorridente Mussolini.

Dopo avere ammirato l'imponenza della manifestazione il Capo lascia il balcone ma richiamato dagli insistenti applausi torna a riaffacciarsi. E, questa volta, esaudendo il desiderio vivissimo del popolo che vuole udire egli fa cenno di volere parlare. Egli dice:

«Camerati! La schiarita all'orizzonte politico tende ad accentuarsi (dalla moltitudine si grida: per merito Tuoi) e diventa più vasta e più promettente. Ma noi fascisti continuiamo e continueremo a marciare con la stessa inflessibile energia con la quale marciammo nell'Ottobre non dimenticabile del 1922.»

Le parole del Duce provocano una nuova vibrante dimostrazione e sono salutate alla fine da rinnovate ovazioni.

Il Capo rientra, ma il popolo lo vuole ancora vedere ed egli torna più volte al balcone, fatto sempre segno alle dimostrazioni popolari.

Poi, Piazza Venezia, lentamente si sfolla. Il Segretario del Partito, insieme al Direttore nazionale del P. N. F. e al Segretario Federale dell'Urbe, si è recato ad un rancio al quale ha partecipato il gruppo degli Orfani di Caduti per la Rivoluzione che era stato ricevuto dal Duce nella mattinata.

LONDRA, 28 sera

Il redattore diplomatico del «Times» scrive che nel colloquio di ieri col Conte Galeazzo Ciano, l'Ambasciatore Lord Perth, in seguito ad istruzioni giuntegli da Londra, ha informato il Ministro degli Esteri d'Italia del desiderio e della decisione del Governo britannico di perfezionare il patto italo-inglese. Il giornale aggiunge che il Governo britannico crede che nessun ostacolo si frapponga ormai all'entrata in vigore del Patto per il 15 novembre.

LONDRA, 28 sera

L'ufficiale «Press Association» pubblica una nota del suo redattore diplomatico il quale afferma che il Consiglio dei Ministri Britannico, ha deciso che il perfezionamento dell'accordo Anglo - Italiano debba avvenire il più presto possibile. La Gran Bretagna, aggiunge, riconoscerà subito dopo, la sovranità Italiana in Abissinia, il preannunzio del perfezionamento dell'accordo darà occasione al Parlamento di discutere, prima della data fissata per l'entrata in vigore dell'accordo medesimo, l'intera questione dei rapporti italo-inglesi.

Unanime favore

LONDRA, 28 sera

L'accordo italo-britannico concretato il 16 aprile scorso, secondo informazioni, andrà in vigore fra una ventina di giorni. Tale accordo, com'è noto, prevede il riconoscimento dell'Impero Italiano da parte dell'Inghilterra, il reciproco scambio di informazioni militari ogni anno, l'adesione dell'Italia al Trattato di Londra, il libero uso del canale di Suez, un'intesa sulle basi navali, il rispetto reciproco degli interessi delle due Potenze contraenti in Arabia e nello Yemen, la conferma delle assicurazioni circa il Lago Tana, il buon vicinato fra Italia ed Egitto, ed altro. E codesta notizia è, in sostanza, ciò che Lord Perth ha comunicato al Conte Ciano nel colloquio di ieri.

L'accordo passerà naturalmente all'esame dei Comuni, ma si dà per certo che Chamberlain porrà sulla questione la stampa ufficiale romana che la riconciliazione di Londra Roma apporterà notevoli vantaggi internazionali e faciliterà la realizzazione dell'ideale di Chamberlain: la collaborazione a quattro. Inoltre, sempre la stampa ufficiale ritiene che il riconoscimento dell'Impero italiano non dovrà necessariamente avvenire solo mediante l'invio di nuove credenziali all'Ambasciatore britannico, ma si avrà eventualmente uno scambio di lettere fra i due Governi.

La caduta di Hankau potrà veramente determinare il crollo dell'Esercito di Chiang-Kai-shek è del suo governo? — Sarà possibile iniziare trattative di pace tra Chiang-Kai-shek, che si è trasferito col Quartiere Generale a Chian-King, ed il comando delle truppe giapponesi? — Se si raccolgono le notizie di fonte giapponese o cinese si dovrebbe pronosticare che la pace non sarà facilmente conclusa e che altri avvenimenti politici e militari sono attesi, prima che il grande conflitto dell'Estremo Oriente giunga ad una conclusione.

Se si esamina la situazione sotto il punto di vista militare e politico si deve logicamente ammettere che le ultime vittorie dei giapponesi hanno posto esercito e governo cinese in condizioni quasi disperate. La tattica adottata dal Comando Militare cinese di esaurire le offensive delle truppe giapponesi con ritirate strategiche, non sembra possa dare i risultati sperati, perché l'attrezzatura e la direzione delle armate giapponesi sono tali da consolidare le conquiste effettuate per quote vaste e dislocate esse siano. Sta di fatto che lo Stato Maggiore giapponese controlla ormai circa una metà del territorio cinese comprese le maggiori e più importanti città. In pochi mesi Pechino, Nanchino, Sciangai, Canton, Hankau ed altri centri industriali e politici di notevole importanza sono caduti in mano dei giapponesi. Ciò vuol dire che le armate giapponesi hanno una superiorità di comando e di efficienza indiscutibile di fronte alle truppe cinesi.

Del resto questa situazione poteva facilmente essere preveduta data la preparazione politica e militare del Giappone, data l'omogeneità ed unica direzione delle operazioni militari mentre da parte cinese di fatto è mancata non soltanto la preparazione di carattere militare ma anche la fusione e la collaborazione di tutte le forze politiche dell'immenso paese. Il Governo di Tokio ha scelto bene il momento storico nel quale attaccare ed affrontare la Cina, per ottenere quella libertà di espansione economica che rappresenta il movente preciso per cui è stato affrontato il rischio e i danni della guerra. Appena da pochi anni il Governo del Maresciallo Chiang-Kai-shek aveva potuto concentrare in un governo unico, residente a Nanchino le forze sparse, e talvolta contrastanti, di tutta la Cina e aveva iniziato una faticosa opera unitaria e civilizzatrice del paese, che avrebbe potuto condurre a buoni risultati.

Il fatto stesso di volere dare una unità ed una consistenza inconfondibile al nuovo Stato poneva il governo di Nanchino di fronte alla necessità di arginare la penetrazione commerciale ed economica dei giapponesi che dal Manciukuo tendevano ad inserirsi nelle provincie nordiche della Cina e man man nel cuore stesso del paese. Questa presa di posizione ha deciso il conflitto che da oltre quindici mesi insanguina e tormenta città e provincie con danni e rovine spaventose. Le cause della guerra in Estremo Oriente sono tutte qui, le altre argomentazioni hanno carattere contingente e frammentario, ma non colpiscono il centro della questione.

Questo aspetto fondamentale del conflitto giustifica e spiega del resto la accanita resistenza opposta dalle truppe cinesi, anche quando la preponderanza del materiale bellico rendeva inutile questo sacrificio, e spiega ancora la opposizione cocciuta, anche se passiva, delle popolazioni cinesi contro le truppe nemiche. Questo inoltre fa comprendere la posizione in cui si trova il Governo provvisorio di Nanchino costituitosi sotto gli auspici dello Stato Maggiore Giapponese; detto governo non ha alcuna presa sulle popolazioni

cinesi e le sue ordinanze e i suoi decreti restano inapplicati. Questo fenomeno si può riscontrare anche in questi ultimi giorni poiché dopo l'occupazione di Canton e di Hankau si è parlato di trattative di pace da intavolarsi non tra il governo di Tokio e quello cinese di Nanchino, ma tra lo Stato Maggiore giapponese ed il Maresciallo Chiang-Kai-shek.

Inutilmente il Governo di Nanchino ha promulgato la legge che stabilisce la pena di morte per coloro che trascinano il paese in conflitti armati con terze potenze, poiché i generali cinesi che operano alle dipendenze di Chiang-Kai-shek non possono certo essere raggiunti dai provvedimenti del governo provvisorio. Il governo di Tokio a sua volta avrebbe progettato di organizzare il territorio occupato in Cina su tre governi residenti a Nanchino - Pechino ed Hankau, ma anche questo progetto per diventare una realtà dovrà ottenere la adesione delle popolazioni, le quali logicamente hanno verso gli invasori un profondo rancore ed una innata opposizione.

D'altra parte la posizione del Maresciallo Chiang-Kai-shek è naturalmente scossa. Tuttavia notizie abbastanza fondate provenienti dalla Cina e pubblicate anche nella stampa inglese attraverso un comunicato ufficiale diramato dal governo di Chiang-King si desume che la Cina non desidera affatto di trattare la pace col Giappone e che il Generalissimo non intende dare le proprie dimissioni. Vista da lontano la situazione sembrerebbe disperata, ma noi ragioniamo con una mentalità europea e con una impostazione politica a dimensioni ridotte, mentre in Cina si ragiona con una mentalità cinese e sopra uno scacchiere che è più vasto dell'Europa. Non è però detto che il governo cinese e il maresciallo Chiang-Kai-shek possano a lungo resistere in una posizione così catastrofica. Sembra che il dramma cinese vada ormai fatalmente verso il suo epilogo.

Il Governo di Tokio ha fatto comprendere che la fine delle ostilità può essere possibile alla condizione di ristrette relazioni commerciali amichevoli col Giappone e col Manciukuo, aderendo inoltre ad un patto anticomunista. E' un tentativo per saggiare l'opinione pubblica cinese, ma è un tentativo che per il momento non sembra destinato a buon successo. Tokio ha fretta di giungere ad una conclusione poiché già si prospettano le possibilità di intervento dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e di altre potenze che nell'Estremo Oriente hanno notevolissimi interessi da tutelare. Questo intervento, sia pure limitato in sede diplomatica potrebbe dare al dramma cinese una soluzione non catastrofica, e da una pace laboriosa potrebbe sorgere una rinnovata coscienza ed unità del popolo cinese.

L'ingerenza degli S. U. è molesta. Replica di Berlino a Washington

BERLINO, 28 sera

In un commento all'atteggiamento degli Stati Uniti verso i problemi europei, quale risulta dal linguaggio della stampa e da pubbliche manifestazioni oratorie di alte personalità americane, l'ufficiale «Corrispondenza Politica Diplomatica» scrive tra l'altro:

«Sarebbe ora e tempo che l'America si ricordasse di essere la figlia dell'Europa e di quanto essa le deve sotto svariati aspetti. Non può essere compito dell'America quello di impartire lezioni al vecchio continente e meno che meno ad assistere contro l'altro i Paesi europei, dai quali discende la sua popolazione, ed indurli contro la loro stessa volontà in un rapporto di reciproca inimicizia.

«Si può comprendere che gli Stati Uniti sempre per ragioni di interesse seguano con attenzione le questioni dell'Europa, ma per esprimere del giuristi su quest'ultima occorre ben altra competenza e soprattutto una ben diversa comprensione di quanto gli Stati Uniti non abbiano dimostrato dal dopoguerra ad oggi, nei riguardi dell'Europa. Le differenze ideologiche che esistono tra i popoli europei autorizzano tanto meno i circoli competenti e non competenti degli Stati Uniti a paragonare ed a cercare di aggravare queste divergenze, in quanto le Nazioni europee stesse desiderano di giungere ad una di dette divergenze ad un'intesa, anche se questa non dovesse far comodo a determinati circoli in America. L'ingerenza degli Stati Uniti nelle faccende d'Europa — conclude la corrispondenza — nella misura in cui si manifesta presentemente comincia a diventare addirittura molesta, anche perché essa sembra degenerare in un ostacolo frapposto alla politica di conciliazione europea.»

Le insegne del Partito

Frattanto nel corso Vittorio Emanuele, decorato di bandiere, si era schierato un battaglione di CC. NN. della 9. Zona con la musica presidiaria mentre una grande folla si era addensata dietro gli armati, dinanzi al Palazzo del Littorio.

Quando le insegne del Partito con la prescritta scorta, escono per essere trasportate a Palazzo Venezia, i reparti rimangono gli onori militari mentre la folla, assediata lungo la via saluta romanticamente.

Le insegne del P. N. F., precedute dalla musica presidiaria, aprono una imponente colonna alla cui testa è il Ministro Segretario del Partito con il Capo di S. M. della Milizia, i Vice-segretari e tutti i componenti del Direttorio Nazionale del Partito. La colonna di cui fanno parte anche il Direttore della Federazione dell'Urbe e che è chiusa dai reparti armati e da formazioni fasciste, per il Corso Vittorio Emanuele e Via del Plebiscito, tra continue acclamazioni di popolo, giunge a Piazza Venezia.

Una massa imponente di folla si era raccolta intanto nella Piazza che si è presto gremita. Tutto il Fascio Romano e le organizzazioni della G.L.L. erano presenti.

Anche il Vittoriano, dalla base ai più alti ripiani, era denso di popolo. Dai palazzi che chiudono il Foro dell'Impero Fascista, pendevano arazzi e sventolavano tricolori.

La folla continua a giungere dai lontani centri e gli inni della Rivoluzione si alternano col canto dell'Inno a Roma. La guardia al Palazzo Venezia viene intanto rilevata dai moschettieri del Duce. Il cambio della guardia viene compiuto con perfezione militare e la folla applaude con vivo entusiasmo i moschettieri.

Alle ore 10,30 le note della musica, che apre la colonna proveniente dal Palazzo del Littorio, annunciano le insegne del Partito che giungono per venire issate sul balcone di Palazzo Venezia.

Tra l'omaggio della imponente armata, le insegne si dispongono facendo fronte a Palazzo Venezia, il Direttore Nazionale del Partito e i Gerarchi del Fascio romano si ammassano sul marciapiede presso l'ingresso del Palazzo.

Vengono suonati gli squilli ed ordinato il presentarsi mentre la banda intona la «Marcia Reale» seguita da «Giovinezza».

Gli alfiери si staccano dalla formazione ed entrano nel Palazzo. vengono fissate sul balcone, le trombe squillano ancora, le formazioni presentano le armi, la musica intona gli inni della Patria, mentre migliaia e migliaia di braccia salutano romanticamente.

Il Segretario del Partito, con il

L'udienza del Duce all'invitato del Reich

ROMA, 28 sera

Stamane il Conte Ciano ha avuto un colloquio di due ore con il Ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop.

Il Duce ha ricevuto oggi alle ore 18, presente il Conte Ciano, S. E. Von Ribbentrop, Ministro degli Esteri del Reich, e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio durato circa due ore.

Un secondo colloquio avrà luogo nel pomeriggio di domani.

ROMA, 28 sera

Questa mattina alle ore 10 Von Ribbentrop, Von Mackenzie, seguiti dal Capo del Protocollo e dal Capo di Legazione e da altri personaggi, sono usciti dall'albergo fatti segno ad acclamazioni da parte di una notevole folla. Essi si sono recati in automobile al Ministero degli Esteri ove sono stati ricevuti da S. E. Galeazzo Ciano.

La visita a Palazzo Chigi si è protratta per circa due ore. Quindi Von Ribbentrop, sempre accompagnato dall'Ambasciatore e dal suo seguito, ha fatto ritorno in albergo.

Alle 13 circa le illustri personalità tedesche si sono recate all'Ambasciata di Germania, in via Conte Rosso, ove alle 13.10 ha avuto luogo una colazione offerta dall'Ambasciatore in onore di S. E. Von Ribbentrop.

Nel pomeriggio Von Ribbentrop dopo avere assistito alla inaugurazione di alcune opere pubbliche si è recato a Palazzo Venezia, per essere ricevuto dal Duce.

Questa sera alle 20, in onore dell'ospite, il Ministro degli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano ha offerto un pranzo a Villa Madama.

Si prevede per domattina un altro colloquio fra i due Ministri degli Esteri.

E' quasi certo che Von Ribbentrop ripartirà domani sera stessa per la Germania. Egli riferirà subito al Fuehrer sui colloqui avuti a Roma.

Politica comune si scrive a Monaco

MONACO DI BAV. 28 sera

Il viaggio di Von Ribbentrop a Roma continua ad essere oggetto di ampi commenti.

Le Muenchner Neueste Nachrichten,

I Sovrani al Duce

ROMA, 28 sera

Il Duce ha ricevuto il seguente telegramma:

«La Regina ed io ringraziamo V. E. per gli auguri espressi all'inizio dell'anno XVII, auguri che molto cordialmente ricambiamo. Affezionatissimo cugino Vittorio Emanuele.»

Le Forze del Partito e delle organizzazioni

ROMA, 28 sera

L'odierno «Foglio d'Ordini» del P. N. F. reca:

28 Ottobre XVI E. F., forze inquadrata nel P. N. F. e nelle organizzazioni dipendenti:

Fasci di combattimento 2 milioni 430.352 — Gruppi universitari 93.175 — Gioventù Italiana del Littorio 7.577.381 così suddivisa: Figli della Lupa 1 milione 387.386; Giovane Italiana 386.867; Balilla 1.728.283; Giovani fascisti 1.168.893; Piccole Italiane 1.869.045; Giovani fasciste 360.577; Avanguardisti 876.550 — Fasci Femminili 743.786 — Massaie rurali 1.191.088 — Operai e lavoratori a domicilio 309 mila 945 — Associazione fascista della scuola 160.316 — Sezione scuola elementare 116.645 — Sezione assistenti universitari 2.311 — Sezione scuola media 36.604 — Sezione Belle Arti e Biblioteca 1.871 — Sezione professori

universitari 2.895 — Associazione fascista del pubblico impiego 286.278 — Associazione fascista dei ferrovieri 134.046 — Associazione fascista dei postelegrafonici 80.889 — Associazione fascista degli addetti aziende industriali dello Stato 106.470 — Opera Nazionale Dopolavoro 3.566.813 — U. N. U. G. 1.231 mila 946 — G.O.N.I. 830.429 — L. N. I. 185.772 — Reparti d'Arma 467.814.

La Forza segna, in totale, nei confronti dell'anno XV un incremento di 2.880.182 unità. (Stefani).

La tessera N. 1 del P. N. F. consegnata a Mussolini

ROMA, 28 sera

Il Duce alle ore 11 ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentatogli dal Segretario del Partito, il Direttore del P. N. F.

Il Segretario del Partito ha consegnato al Duce la tessera N. 1 del P. N. F. e dell'Opera Nazionale del Dopolavoro dell'anno XVII contenuta in un cofanetto di malachite, sormontato da un sorcio verde, ricordo di una delle più audaci imprese dell'ala fascista dell'anno XVI.

Il Segretario del Partito ha, inoltre, consegnato al Duce lo specchio della Forza inquadrata nel P. N. F. e nelle organizzazioni dipendenti, al 28 ottobre anno XVI dell'era fascista, gli atti del Gran Consiglio nei quindici anni e il Calendario del Partito dell'anno XVII.

Insieme al Direttore Nazionale del Partito il Duce ha ricevuto un gruppo di Orfani di Caduti per la Rivoluzione.

Bortolo Gallego

Domenica 30

Festa di Cristo Re pubblicheremo la puntata conclusiva del nostro servizio partecolare dalla

SPAGNA

Vedere in 3.a pagina:

I RURALI VERSO LA QUARTA SPONDA

La tessera N. 1 del P. N. F. consegnata a Mussolini

ROMA, 28 sera

Il Duce alle ore 11 ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentatogli dal Segretario del Partito, il Direttore del P. N. F.

Il Segretario del Partito ha consegnato al Duce la tessera N. 1 del P. N. F. e dell'Opera Nazionale del Dopolavoro dell'anno XVII contenuta in un cofanetto di malachite, sormontato da un sorcio verde, ricordo di una delle più audaci imprese dell'ala fascista dell'anno XVI.

Il Segretario del Partito ha, inoltre, consegnato al Duce lo specchio della Forza inquadrata nel P. N. F. e nelle organizzazioni dipendenti, al 28 ottobre anno XVI dell'era fascista, gli atti del Gran Consiglio nei quindici anni e il Calendario del Partito dell'anno XVII.

Insieme al Direttore Nazionale del Partito il Duce ha ricevuto un gruppo di Orfani di Caduti per la Rivoluzione.

Una sezione ufficiale germanica alla prossima Fiera di Bari

BERLINO, 28 sera

Il Direttore Ministeriale e presidente del Werberat dei Deutschen Wirtschaft ha informato il presidente della Fiera del Levante che è stata decisa la partecipazione, alla ventura manifestazione con una sezione ufficiale germanica.

La situazione religiosa nel Reich La campagna della stampa continua

CITTA' DEL VATICANO, 28. L'Osservatore Romano, in un articolo del suo direttore sulla situazione religiosa nel Reich, rileva che Agostino e i notabili autorevoli hanno dato notizia da Berlino di un altro attacco anticattolico di estrema violenza dello *Schwarze Korps*. Quindi il giornale prosegue:

«E' da quella sera dolorosa, in cui la violenza materiale si scatenò a Vienna col pretesto di provocazioni insistenti, che la violenza verbale di ingiurie inqualificabili e di accuse impossibili martella clero e laici, devastando ogni senso di equità, detestando la realtà delle cose, difendendo alla difesa degli interessi religiosi, colpiti nella santità della famiglia».

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 28 sera. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

il Card. Bertram, Arcivescovo di Breslavia;

mons. Buchberger, Vescovo di Ratisbona;

mons. Hilfric, Vescovo di Limburgo;

mons. Roecht, Vescovo ausiliare di Ratisbona;

mons. Grazioli, Decano del Tribunale della Sacra Romana Rota.

Le felicitazioni al S. Padre per l'Anniversario della Consacrazione

In occasione del 19.º Anniversario della sua Consacrazione episcopale, sono giunti al Santo Padre numerosi telegrammi di felicitazione e di augurio, specialmente da Milano e da Varese.

gli e nell'insegnamento cristiano, fermamente assunta dal Card. Arcivescovo di Vienna e dall'Episcopo austriaco, il conflitto spirituale, che tormenta la Germania, dove pronunciarci inevitabilmente anche in Austria. Lo reclamavano da tempo le forze anticattoliche, lo annunciavano stati d'animo e predisposizioni autorevoli.

Ma la questione politica, in cui era impegnato lo Stato, non consentiva, non permetteva di affrontare gli eventi, il sentimento cattolico del Sudet non poteva essere offeso, mentre si proclamava di tutelare quello patrio, non altrimenti prima del plebiscito in Austria. Una volta risolto il problema, come ieri, dovevano essere sul tappeto carte scoperte. Si capisce perfettamente perché il nuovo attacco sia di estrema violenza.

È l'estrema mozza per sottrarsi all'obbligo di dimostrare, di provare, di giustificare, quando si sa che tutto questo è impossibile. Impossibile di fronte alla pia parola di longanimi Pastore, come di fronte alla patriottica solidarietà proclamata in ogni evento, anche in quest'ultimo, dai cattolici tedeschi. Impossibile di fronte al coerente atteggiamento della Santa Sede dopo 20 anni, dacché invece la soddisfazione delle giuste e possibili aspirazioni dei popoli, secondo pacifiche intese, fuori e sopra di ogni depreco conflitto. Impossibile di fronte ai nostri scritti, giacché, fra le tante invanzioni, sono essi gli unici che possono offrire il preteso corpo del reato, cioè la prova della loro obiettività, riconosciuta da tutta l'opinione pubblica obiettiva. Impossibile ancora tutto la dimostrazione, la prova, la giustificazione di siffatte accuse mentre gli accusatori sferrano un attacco suppletivo, rivelatore del loro segreto contro l'appello di pace del Papa, contro le preghiere di pace degli stessi protestanti: il

L'acquedotto pugliese

Un messaggio al Duce
ROMA, 28 sera. Da Bari è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«I lavori dell'acquedotto pugliese hanno segnato, nell'anno XVI, un'ulteriore progresso rappresentativo da 31 km. di diramazioni esterne, da 43 km. di distribuzioni urbane, da 10 serbatoi ed un impianto di sollevamento per la spesa complessiva di L. 19 milioni e l'impegno medio giornaliero di 1.680 operai con 638.000 giornate lavorative.

Con le nuove diramazioni costruite è stato possibile addurre l'acqua del Sele ad altri 12 comuni con una popolazione di 48.000 abitanti che hanno accolto il beneficio, lungamente atteso, elevando al Duce, con entusiastiche manifestazioni il loro grato devoto pensiero — Ugo Bono».

L'on. di Crollalanza ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 28 sera. Il Duce ha ricevuto l'on. Arnaldo di Crollalanza, Presidente dell'Opera Naz. per i Combattenti, al quale ha impartito ordini per la azione che l'Opera stessa svolgerà nella trasformazione fondiaria dei tavolieri di Puglia e del Volturno.

"PRESIDENTE DALADIER, agite!"

Il Congresso Radicale francese sta per seppellire il "Fronte Popolare"

PARIGI, 28 sera. Si apprende da Marsiglia che la discussione scottata ieri sera, in margine al Congresso radicale, durante la riunione privata tenuta dalla Commissione di politica generale e alla quale hanno partecipato i principali capi del partito, è stata vivacissima.

Daladier è stato ancora più esplicito che nel suo discorso al Congresso, sulla necessità di rendere definitiva la rottura coi comunisti e far votare al Congresso una mozione in questo senso. Avendo Herriot ed il Ministro Zay obiettato che la posizione presa dal Presidente del Consiglio contro i comunisti poteva condurre alla denuncia del patto franco-sovietico, il signor Daladier ha replicato, con un'abbondante di strilli, che era fatto abbondantemente distruggere l'atto di adesione alla sala del Congresso.

«Già sotto il Governo del Fronte Popolare, diretto dai socialisti — ha proseguito Daladier — il Ministero della Difesa Nazionale aveva dovuto intervenire per segnalare la insufficienza della produzione e della mancanza di materie prime, senza poter rimediare. Oggi l'ora è troppo grave perché ci si possa preoccupare di calcoli o di alleanze politiche. Una unione nazionale attorno al Fronte Popolare sarebbe certamente augurabile, ma tutti i tentativi fatti in questo senso sono falliti.

«Può essere anche che lo scrupolo per circondarsi debba essere abbandonato o almeno modificato con la soppressione del secondo scrutinio che favorisce le condizioni a detrimimento dell'indipendenza degli eletti.

Daladier ha poi annunciato che, tra poco, il Paese sarà messo di fronte a misura di salute pubblica adottata dal Governo il quale farà appello a tutti i repubblicani per accettare le riforme repubblicane.

Un energico dilemma

Del discorso di ieri, è notevole sottolineare che esso ha pronunciato una certa emozione, particolarmente presso i deputati radicali, preoccupati delle ripercussioni che le parole di Daladier potrebbero avere

Il sacrificio richiesto colpirà tutti i francesi, i redditi patrimoniali saranno colpiti in misura maggiore del reddito del lavoro e, se, per caso, il Governo non sopravvivesse a questo tentativo di risanamento, la Nazione dovrebbe, allora, far conoscere la sua volontà in una nuova consultazione elettorale.

Queste, secondo le affermazioni di coloro che hanno assistito alla riunione privata della Commissione politica del partito, sono le idee essenziali manifestate da Daladier.

Del discorso pronunciato da Daladier gli ambienti politici e giornalistici parigini rilevano quattro punti principali: 1.º) la giustificazione dell'accordo di Monaco considerato dall'attuale Governo francese non come una capitolazione, ma come un compromesso che, evitando la guerra, può preparare la via al consolidamento della pace, mediante l'unità e la pacifica collaborazione delle grandi Potenze occidentali; 2.º) l'annuncio di una nuova politica estera della Francia, ispirata a questo programma e al desiderio di ristabilire buoni rapporti con le grandi Nazioni confinanti; 3.º) la sincera esposizione della criticissima situazione finanziaria e l'appello alle energie della Francia che dovrà imporsi un duro sacrificio di lavoro e di disciplina per uscire dall'attuale marasma; 4.º) l'energica requisitoria contro i comunisti che considerano la rottura della collaborazione dei radicali con questo partito e, per conseguenza, la fine del Fronte Popolare. Quest'ultimo punto è considerato come il più importante sul piano della politica interna ed anche per le ripercussioni che l'avvenimento potrà avere sul piano internazionale. Si rileva, a tal proposito, il significativo silenzio mantenuto dal signor Daladier sulla U. R. S. S. e sul patto franco-sovietico.

La stampa radicale, quella di destra ed i più grandi organi di informazione approvano nel complesso il discorso del Presidente del Consiglio che, sollecitando l'attenzione del Parlamento, invece, ha troncato l'entusiasmo della comunità Humanité e le acerbe critiche degli organi del nazionalismo, come L'Epoque e L'Ordre. Il socialista Populaire, più riservato, non nasconde, tuttavia, il proprio malumore. In generale la stampa parigina rileva che il signor Daladier ha fatto di sé la grande mazzetta dei francesi, che non approvano le energiche parole e intendono di vederle confermate dai fatti.

Diana di riarmo a Washington

WASHINGTON, 28 sera. Nel giorno dedicato alla celebrazione del «Navy Day», il Sottosegretario alla Marina, Edison, ha detto in un radiomessaggio che, pure essendo pronta, la flotta americana non rappresenta una difesa adeguata alle esigenze degli Stati Uniti e dei loro possedimenti. «La Marina di cui oggi ha bisogno la Nazione, ha proseguito Edison — deve poter scongiurare ogni possibile minaccia, ed anche più nemica, insieme unita. E' proprio questo che rina quella che andiamo costruendo. Il Trattato navale di Washington — ha quindi affermato il Sottosegretario — ha rappresentato il massimo gesto pacifista degli Stati Uniti i quali alla chiusura della guerra mondiale avevano la maggior flotta al mondo, e la relativa distruzione di navi per un valore di circa trecentomila dollari, passarono al terzo posto.

«Nuovi fondi sono necessari; nuovo programma dovremo attuare, programma il quale ci darà non solo una flotta invincibile, ma servirà con l'avanzamento e l'ordine a cancellare l'imponente preparazione industriale che ci sarebbe necessaria in caso di guerra».

Tutte le navi che si trovavano nei porti delle due coste sono state imbarcate per il «Navy Day» e visitate da una folla innumerevole.

È stato un cordiale scambio di messaggi tra l'Ammiraglio, e i Capi dell'esercito e della marina.

Alle Giunte diocesane

Nella vostra Assemblea diocesana
In ogni adunanza ordinaria o straordinaria
Parrocchiale o vicariale
In ogni convegno
Nelle settimane o giornate di propaganda
Nelle riunioni di preghiera o di studio
Nelle grandi solennità religiose
Nei pellegrinaggi

non dimenticate mai
L'Avvenire d'Italia

Chiedete copie
Fate propaganda
Parlate del giornale

Tributo di omaggio ai Caduti fascisti

ROMA, 28 sera. Il senatore Nomi di Cossilia, Questore del Senato, si è recato stamane, in rappresentanza dell'Alta Assemblea, a deporre una corona d'alloro presso l'Arca dei Caduti Fascisti in Campidoglio e un fascio di fiori nella cappella votiva a Palazzo del Littorio. Egli ha poi reso omaggio al Sacrario dei Caduti della Milizia dove ha depono altri fiori.

Anche il vice Presidente della Camera, S. E. Caradonna, ha depono una corona di alloro dinanzi all'Arca dei Caduti fascisti in Campidoglio e un fascio di fiori nella Cappella votiva a Palazzo del Littorio e ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti della Milizia.

S. E. Caradonna, alla presenza di tutto il personale degli uffici, ha depono una corona anche dinanzi al busto del quadruplo Michele Bianchi, nella Galleria del primo piano e presso la lapide che, nell'atrio del palazzo, ricorda il sacrificio dell'on. Armando Casalini.

In seguito nella sala del Sindacato della Stampa parlamentare, nel Palazzo di Montecitorio, ha reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini.

Solenne Messa di suffragio celebrata a Napoli

NAPOLI, 28 sera. Per il XVI annuale della Marcia su Roma nella Basilica di S. Francesco da Paola è stata stamane celebrata una solenne Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione, presenti tutte le autorità cittadine, le rappresentanze del Partito e delle associazioni dipendenti del Regime, con labari e galliardetti.

Successivamente, partendo dalla Basilica, si è portato alla Casa del Fascio dove è stato reso omaggio ai Caduti.

Nel Sacrario sono state deposte numerose corone di alloro fra cui quella di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Il Prefetto S. M. Marziali, l'on. Salizzner ed il Federale, hanno presenziato alla distribuzione dei brevetti della Marcia su Roma e dei distintivi donore ai mutilati del lavoro.

Spagna rossa

PARIGI, 28 sera. L'Action française rivela, stamane, che vedendo che la campagna in favore della mediazione non ha dato alcun risultato, il governo rosso di Barcellona sta preparando una nuova manovra per ingannare l'opinione pubblica internazionale. Importanti sovvenzioni saranno accordate sotto forma di pubblicità a giornali francesi, affinché inizino una campagna tendente a dimostrare che la normalità è ristabilibile nella zona rossa, e che la religione vi è rispettata e che il governo di Barcellona si orienta verso una politica moderata, costituzionale e democratica. I suddetti giornali dovranno sostenere che sotto un tal governo la Spagna potrà trovare la pace e l'unità.

Un noto giornalista francese — afferma l'Action française — è partito da Barcellona per Parigi munito di istruzioni e di una somma di tre milioni di franchi per l'organizzazione di tale campagna. Il giornale ricorda che del sedicente governo moderato di Barcellona fanno parte uomini come Gonzales Pena, condannato a morte per il saccheggio della banca di Spagna a Oviedo nel 1934 e Alvarez del Vajo che è, notoriamente, una creatura di Mosca.

Gli studenti del Cairo a favore della Palestina

CAIRO, 28 sera. Il Mokattam reca la notizia delle manifestazioni studentesche avvenute al Cairo in favore della Palestina, ed il Balagh mette in risalto le dichiarazioni fattegli da un palestinese giunto al Cairo il quale ha affermato che le truppe inglesi a Gerusalemme avevano piazzato un cannone nei pressi della Moschea e spa-

DIGESTIONE ABBOMINEVOLE!

Ciò non implica necessariamente che lo stomaco sia cronicamente ammalato. Il suo cattivo funzionamento è intermittenza e seconda della qualità e quantità del cibo e delle bevande assorbiti. Se dopo i pasti avete qualche volta delle flatulenze, della nausea, acidità, la lingua patinata, o provate della sonnolenza, una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata, in un po' d'acqua, faranno sparire tutti questi mali e ciò in soli tre minuti. Colla Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) potrete mangiare le vostre pietanze predilette, senza timore di dolori digestivi. Si vende in tutte le Farmacie, in polvere o in tavolette, al prezzo di Lire 5,50 il flacone normale, oppure il flacone grande più economico Lire 9,00. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.

Aut. Pr. Firenze N. 90250 Div. 5: 17-8-38-37

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
(BOLOGNA - Via Altabelata 7 - Tel. 22-963)
Orario continuo
(dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13)

Prof. Comm. Oreste Bonardi
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
Malattie Nervose e Mentali
dalle 14-16.30 - Barberia, 30 - Tel. 23911
BOLOGNA

NUOVA CURA auto-densabilizzante (unguento) FODOLAI POLMO

NARI costituz. ASMA - Oposculo gratis.
Studio BOSCOLO BRAGADIN - Padova - S. Lorenzo 1

INALATORIO

Via Castiglione 5 3. p. Tel. 20-851
BOLOGNA
(Aut. Pref. 9246 8-9-84 Bologna)

LIBRERIA GREGORIANA

PADOVA
Sac. G. Dal Sasso
1 - Nell'attesa del Messia - La Legge L. 3,50
2 - Il Messia - La Fede 3,50
3 - Nel Regno del Messia - La Grazia . . . 3,50

Libri dedicati agli insegnanti di Religione delle Scuole Medie e Superiori ed utilissimi anche ai Cattolici delle Scuole Parrocchiali per gli ottimi COMMENTI alla Dottrina Cristiana e per la NITIDA ESPOSIZIONE.



Ai bisogni della vita

non basta il lavoro, occorre aggiungere il risparmio; ma lavoro e risparmio trovano il loro compimento nella previdenza: stipulate presso una polizza VITA con la «CATTO-LICA» di Verona.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

IL VANGELO

ULTIMA DOMENICA DI OTTOBRE "CRISTORE"

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Setti tu il re dei Giudei?». Gli rispose Gesù: «Dici questo da te stesso, o perché altri te lo hanno detto di me?». Rispose Pilato: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i pontifici ti hanno messo nelle mie mani: che hai tu fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo: se fosse di questo mondo il mio regno, i miei ministri certamente si adopererebbero perché non

stato nel Vangelo prima ancora che Gesù venga al mondo: «Questi — dice di lui alla Vergine l'angelo Gabriele — sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo; e il Signore Dio gli darà il trono di David suo padre; e regnerà in eterno sulla casa di Giacobbe; e il suo regno non avrà mai fine».

A Pilato che gli chiede se egli è re dei Giudei, Gesù Cristo risponde: «Sì, è vero: io sono re». Ma perché non ci si confonda sulla natura di questa regalità, si affretta ad aggiungere: «Per questo non sono venuto al mondo, per rendere testimonianza alla Verità. Chiunque sta per la Verità, ascolta la mia voce». Con le quali parole ci fa intendere che i sudditi del suo Regno sono le anime semplici e rette, emancipate dal mondo, risolte di non ammettere in sé nessuna specie di servitù spirituale, cominciando dalla servitù del peccato e delle passioni, per accettare soltanto quella che San Paolo chiama «servitù della Giustizia», ed è in realtà glorioso affrancamento dal male.

Costoro dunque, che non si contentano d'invocare Dio ma si sforzano di compierne i voleri, sono cittadini del Regno e ne partecipano fin d'ora i beni trascendenti.

Costoro dunque, che non si contentano d'invocare Dio ma si sforzano di compierne i voleri, sono cittadini del Regno e ne partecipano fin d'ora i beni trascendenti.

conquistatore di anime, con vane promesse. Da lui non si liberano, non onori, non gloria, né altri benefici: ci è dato di aspettare; come neppure nessuna privilegiata esenzione dai mali presenti egli ha mai garantito a chi accetta la sua disciplina; piuttosto parla ad essi di amaro calice da bere, di croce umiliante da trascinare con lui in pazienza, di rinunce d'ogni specie in tutto il corso della loro vita mortale. I vantaggi saranno tutti, nello spirito, il quale dai mali stessi, nel tempo, trarrà luce di sapienza, virile forza di carattere, distacco dalle cose inferiori, desiderio delle eterne.

Tale la natura del Regno cui Gesù Cristo presiede, e al quale non si può accedere che attraverso la loro libertà. I più, è vero, schiavi del mondo e delle passioni, rispondono, con la vita se non con la parola, come i Giudei a Pilato: «Non vogliamo che egli regni su noi».

Vogliono il suo regno e accettano di fatto la regalità di Cristo tutti coloro che a lui, piegano la mente attingendo i principi della loro parola; — piegano il cuore preferendo a tutto, nella stima pratica delle cose, i suoi precetti e i suoi esempi; — piegano la volontà, studiandosi in perseverante lotta col male, di ottenere nella disciplina della sua legge.

Costoro — e sono quelli che lo Spirito di Dio attira per innumerevoli misteriose vie, note a lui solo — sperimentano nell'umile sottomissione a questo Re la piena verità della sua sentenza: «Sovra è il mio giogo e il mio peso è leggiero». E a lui ubbidienti senza riserva sono felici testimoni di quanto veramente afferma la Liturgia di questa festa, quando dice del Regno di Gesù Cristo che è «il regno della Verità e della Vita, il regno della santità e della grazia, del regno della giustizia, dell'amore e della pace».

Re pacifico, banditore di ogni vera libertà, Gesù Cristo aborrisce dalle violente conquiste. Al suo Regno di Giustizia e di pace egli invita soavemente col suo messaggio di amore e con le attrattive della sua persona; e con la predicazione della parola; e con quella dell'esempio. Né illude nessuno, questo leale

Vestitevi a gusto degli altri. Ma mangiate a gusto vostro dice un vecchio adagio.

La moda impone i suoi capricci al vestire e perciò vi affida al sarto che decide il taglio e la taglia del vostro abito. Ma per il mangiare è solo il vostro palato che decide perché il gusto è una sensazione assolutamente personale.

Il SUGORO NORMALE, O IL SUGORO CON FUNGHI è suppo - adesa - condimento pronto per qualsiasi pietanza o minestrina.

ma la sua speciale caratteristica è quella di adattarsi immediatamente a qualsiasi palato perché, a seconda, del gusto può essere impiegato con o senza condimento e con o senza intingolo d'eccezione.

Come si vuole, lo si rende adatto ad ogni gusto e a qualsiasi piatto.

SUGORO
SUGORO CON FUNGHI

SEC. AN. ALTHEA - PARMA

RITORNO alla bicicletta



Fu l'anno passato, nell'isola, che lo vidi con i miei occhi la ristituzione che da più parti m'era stata annunciata. Venivano di corsa, sui vialetti di cemento o tappezzati d'araghi di pino, all'ombra della foresta spessa e viva, quelle adolescenti lu signane tanto simili a geni delle piante o delle acque, librate sulle ruote lucenti che davano un suono lieve di volo d'insetto. C'erano, io credo, comprese le diligenze, una decina d'automobili in tutto il territorio insulare, ma le biciclette si incrociavano da ogni parte e quelle fanciulle sembravano rapite in estasi dal diporto per loro nuovo. Il vederle così felici mi rammentava la bicicletta che avevo avuto anch'io alla loro età e contrattivo i malumori e le delusioni sofferte con l'apparente felicità dei nuovi tempi.

Perché quella mia famosa macchina era intonata alla grezza modestia dei gusti d'allora: mio padre l'aveva comperata da un rivendugliolo del vicinato per lire settantacinque. Bisogna considerare che il fare acquisti dai rigattieri era stata una delle rare gioie della vita di quell'uomo giusto e morigerato. Dai negozi di rovinecchi, allora tanto più frequenti, dall'aspetto misero, egli traeva oggetti disparati col proposito di adornare la nostra casa, specialmente quella di campagna in cui aveva posto le sue maggiori ambizioni. Erano, in genere cose brutte, quasi deformi, in assoluto contrasto con i gusti allora dominanti: le anticaglie vennero di moda molto più tardi, quando già, povero babbo, la cecità gli aveva tolto il piacere, per lui squisito, di strappare un oggetto all'oblio e di riabilitarlo agli occhi del mondo. Fu una specie di pioniere, ma noi, ancora bimbe, non riuscivamo a comprendere quel barbaro gusto e le terrecotte verniciate, le litografie, i servizi di ceramica che il babbo portava a casa con aria di trionfo, ci diventavano subito odiosi, per il solo fatto di uscire da quelle meschine bottegucce. Oggi che molti pezzi di quella collezione disparata sono andati dispersi, li rimpiangiamo con passione, ma la bicicletta no. Certo se fosse stata nuova, lucida, elegante non avrebbe avuto il potere di interessare mio padre; quel che gli piaceva dovette essere il suo aspetto misero e grottesco, forse era uno dei primi veicoli del genere costruiti ad uso delle signore, la sua struttura rozza, le grandi ruote, il manubrio rugginoso, il salvagone lacerato. Ma se non fosse stato un congegno quasi ridicolo, come mai mio padre si sarebbe indotto ad affidargli la figlia di cui era sotto tanti aspetti, gelosissimo? A parte i particolari della circolazione, la bicicletta poteva esser destinata a lanciarsi sulle strade del mondo ed egli, pover'uomo, aveva la mania di sentirsi sempre e dovunque accanto a sé.

Del resto io non ero punto attratta dalle possibilità di emancipazione che il veicolo offriva: lo detestai dal primo istante quanto i piatti incrinati, le Madonne con i capelli dipinti in color giallo cromo, tutti gli ingiustificabili oggetti di cui papà mi circondava. Avevo poi le mie buone ragioni perché, pur restaurata da un abile meccanico, la bicicletta non andava o andava male: era un macchinone pesantissimo, che a trascinarlo su e giù per le vie delle nostre campagne, ondulanti sui fianchi delle colline, c'era da perdere il fiato. Tutte le mie cugine ebbero in breve biciclette d'ultimo modello, agili e silenziose, che scivolavano via dolcemente sulla ruota libera: la mia mancava di quel congegno e faceva, correndo, un gran rumor di ferraglia che pareva il finimondo. Tutti mi canzonavano, tutti mi consigliavano di darla via per pochi soldi e di farmene comperare una nuova; come se ci fosse da illudersi che mio padre si sarebbe indotto a una spesa, non piccola, mentre la mia macchina,

era più che sufficiente all'uso che ne facevo durante le vacanze. Sì, più che sufficiente, senza dubbio: io ne avevo fin sopra ai capelli di arrancare sempre dietro alle mie cugine, fra le retroguardie. Una volta, mi ricordo, in una salita, dall'affanno per poco non perdetti i sensi: scesi di sella in tempo, mi buttai in un fossato e lì, stesa sull'erba fresca, stetti ad aspettare la morte. Maledicevo la bicicletta e vedevo di buon occhio anche la morte, se m'avesse risparmiato la noia di inforcicare di nuovo quell'aggeggio infernale. Lo vendetti con animo risoluto, alla prima occasione, a peso di ferro e rinunciai solennemente a quello spasso giovanile. Non avevo ancora vent'anni.

Venne, dopo, l'era dell'automobile. Quello che era sembrato un lusso da sovrani scese alla portata di molti: amici e cugini avevano ora una macchina più o meno nuova, più o meno bella. La gioventù che sorgeva intorno alla nostra maturità, non parlava più di pedali o di molteplici, ma di guida a destra o a sinistra, di innesti di marcia, e di candele. Se pur qualcuno si serviva della bicicletta per necessità, si guardava bene da farne parola, quasi vergognando, di quel mezzo di trasporto antico e democratico. Io che in certe cose, vado assomigliando a mio padre, cominciai a cambiar opinione sul conto della bicicletta e non mi meravigliai che la mia amica americana mi scrivesse proprio allora da New York che, in quei paesi, il bel mondo si era dato con passione al diporto originale del ciclismo, ed ella stessa lo praticava ormai con molto gusto. Io, curiosa di esperienze nuove o quasi nuove, un giorno, dopo tanti anni, presi a nolo una bicicletta e partii. Scopersi, quasi con stupore, che era una cosa meravigliosa. L'automobile distrugge le distanze, ma distrugge nel tempo stesso il mondo che attraversa con la sua indocile velocità. La bellezza delle cose lampeggia intorno, troppo fuggevole per poterla godere. Invece la bicicletta abbrevia il tragitto ma lasciando il tempo e l'opportunità della contemplazione. Togliendovi il troppo pesante contatto con la terra, vi lascia tuttavia la facoltà di sentirne la materna dolcezza. Il povero Pascoli l'aveva provato e io mi ripeteva mentalmente i suoi versi, accordandoli al molle giro della ruota « ma bello e quest'impeto d'ala, ma dolce e l'ebbrezza del giorno... ».

Nel ritornare alla bicicletta, la comprendiamo meglio che ai tempi della nostra combattuta adolescenza, quando lottavamo per vedere sorgere un nuovo mondo, il quale poi non ci ha soddisfatto secondo le nostre speranze. Ora io l'amo e cerco spesso di procurarmene una: è una gioia sicura, purché possiamo andarcene soli con molto tempo a disposizione, in un atteggiamento di spirito adatto. Bisogna liberarsi da ogni cupidigia, da ogni interesse mondano: è un vero « solatium » monacale, che incoraggia il pensiero a rivolgersi a cose elevate. Almeno tale è per me che ripercorro la mia dolce campagna, ai piedi delle colline, in mezzo alla quale sono passata durante gli anni scolari in balia di automobili arroganti e precipitose. Ho fatto mille volte quelle strade strette e bianche, fra le siepi, fra gli ipocastani, quand'ero ragazzina: ma solo adesso ne scopro l'ingenua poesia, quella rusticità piena, senza atteggiamenti preziosi, che ne forma l'incanto. Posso fermarmi quando voglio, sedere sulle rive del gran fiume, a contemplare le sue correnti glauche fra le ghiaie, le distese delle acque, simili a laghetti, in cui si riflettono il cielo, le nubi, le selvette prossime, le cime lontane, Flottiglie di anitelle si avventurano nei piccoli golfi, le lavandaie sbattono i panni e cantano... Posso attraversare scampellando i paesi della piana, con le loro

(Del nostro inviato speciale)

GENOVA, 28 sera
La Dominante, pur nei fasti secolari del suo mare, non ha mai scritto una pagina così originale come quella che sta incidendo nel decimo anniversario della Marcia su Roma.

E a Genova s'unirà domani Napoli e posdomani Siracusa, donde salperanno le altre navi che porteranno in Libia i ventimila coloni destinati alla sua colonizzazione. Una pagina come questa, dico, non fu mai scritta; e può trovare solo comparazione con le antiche migrazioni bibliche — come subilo rileva il Times e riconobbe una volta tanto unanime la stampa di ogni paese — oppure nelle grandi invasioni barbariche.

1800 famiglie
Comparazione, s'intende, molto approssimativa, valevole soltanto per riferirsi al numero non al carattere di questo eccezionale trasporto di 1800 famiglie attraverso il Mediterraneo dall'Italia all'Africa romana. Carattere che è di alta nobiltà e di esemplare civiltà. I nostri coloni hanno anche essi ad affrontare il deserto, come gli antichi popoli della Palestina, della Mesopotamia, dell'Egitto, della Libia stessa, ma non disarmati, come masse morganiche spinte dagli eventi alla ventura; si apriranno il cammino con le armi del lavoro e della pace, con la vangia e con l'aratro e vanno a metta sicura. E tanto meno, come i barbari che infestavano ogni sponda del Mediterraneo, vanno a preda o a strage, a sterminazione e rovina; vanno innalzando sulle loro vanghe e sui loro vomeri l'oliveto della pace, vanno a crear nuova vita, a costruire villaggi e fondare città, a fecondare, non ad sterilire la terra, o mai sacra quanto la terra della Madre patria, di cui è la sponda africana sul mare comune di Roma. Vanno non a sostituirsi agli indigeni, bensì a dividerne con loro la terra e il lavoro e a farli partecipi della tecnica e del progresso che fanno del contadino italiano un prototipo e un maestro in tutto il mondo. Anche la recente emigrazione ebrea in Palestina, così caotica ed aggressiva, non ha niente di comune con questa nostra immigrazione che non scaccia via alcuno e che ha carattere specificamente agricolo, mentre il sionismo per creare artificialmente il focolare ebreo, ha fatto i laureati fatti di nuovi e di commercianti dei contadini, dei finanzieri dei bottegai. E poi migliore spicciola distribuita per quindici anni. Questi nostri ventimila coloni, invece, vanno in Libia, dopo l'esperienza di vent'anni fatta dai pionieri italiani, saliti già a trentacinquemila, e saranno seguiti da altre decine di migliaia a portare le masse agricole italiane in Libia e duecentomila e magari a trecentomila unità.

Si tratta, dunque, di un avvenimento assolutamente nuovo, che è bene s'incornici in questi porti di Genova e di Napoli che videro che cosa fu la nostra antica emigrazione proletaria sbriciolata e pazzante che si sparpagliava a ventura nel mondo in cerca di fortuna per iniziativa individuale quasi senza alcuna efficace assistenza, che portava, sì, egualmente indelebile l'immagine della patria, ma come di madre miserrima e ingrata. Questo è invece un modello di organizzazione, che trapianta, si può dire, villaggi dalle Alpi, dall'Appennino, dai tre mari all'Africa senza alterarne la fisionomia e il carattere. L'antica emigrazione, anche quella meglio orientata e attrezzata, disgraziata invece che comporre le famiglie e solo le più fortunate potevano ricomparire a distanza già lenti. Qui la famiglia resta unita, ed è questo carattere di unità e di coesione che assicura a questa emigrazione interna di masse, come si poteva svolgere un tempo da paese a paese o al massimo nell'interno di una regione. Ed è questo carattere che assicura il migliore auspicio di redditività feconda.

Vasta organizzazione
L'abbiamo visti stanno a spingere per Genova una folla blanda di questi primi scagioni di quattordicimila coloni arrivati con quindici treni dall'alba a mezzogiorno da tutta la vallata del Po fino alle Alpi, dall'Appennino fino alla sponda adriatica e a quella tirrenica; li abbiamo visti spingere, non smarriti e accosciati, come erano per gran parte le antiche forme d'emigranti, ma baldi e fieri, come in casa loro. Va bene che per gran parte questi capitani-milioni sono reduci della guerra d'Italia e da quelle d'Africa e di Spagna, adatti quindi a viver fuori del loro villaggio e dure esigenze; ma anche i loro congiunti erano sereni e sicuri, ben sapendo che se avevano lasciato un focolare indubbiamente caro, un altro ne trovavano

stradate dormenti, col loro monumeto ai caduti adorno di zinniere di astri, con i loro bimbettini biondi, di sudici e belli. Questa terra a cui appartengo, mi scopre la sua più segreta e pudica intimità, mi rivela quanto serbo nel sangue del suo sapore nostrano, mi spiega a me stessa. A volte penso che mi ami come io l'amo, che m'inviti a quelle gite solinghe col suo semplice e materno sorriso. Spesso lungo la via, sotto quel cielo mitico, davanti all'anfiteatro solenne delle montagne, mi prende come una tenerezza che mi fa venir: le lagrime agli occhi.

E intanto premo i pedali e corro avanti: una gallina attraverso la strada sbattendo disperatamente le ali. Incontro altri ciclisti, donne, giovani, ragazze e dentro di me, quasi involontario sale un inno fervoroso in lode della bicicletta risorta.

Emilia Silvioni

pronto e forse men duro, che avrebbe, subito consacrato con la loro preghiera e con il loro sudore. Quando si pensa che il dieci per cento di questi emigranti è costituito da bambini al di sotto dei due anni e che giovani sono per gran parte i membri di queste prolifiche famiglie, allora si ha nella percezione che con nuove generazioni che vanno a rigenerare l'Africa italiana, addirittura commovente è il pensiero, anzi il vedere, che già nel viaggio, prima dell'imbarco, qualche nuovo nato vagisce tra le braccia materne ed altre vite sorgono sul mare ed altri fiori di vita sbocciaranno nella nuova terra a cantarne con il loro vagito d'innocenza l'avvenire. Queste madri portan seco quasi visibile e tangibile la benedizione di Dio.

A secondare questa benedizione e a propiziare s'è chiamata apertamente, con alto consiglio, la Religione, perché l'assistenza religiosa a questi emigranti non è secondaria alla accuratissima assistenza sanitaria sociale, professionale e alimentare, le quali imposero problemi di vera strategia logistica di questa « che è la guerra che noi preferiamo ». Già sappiamo che fin dalla partenza dai loro villaggi questi coloni ebbero nelle loro chiese il

PIOGGIA DAL CIELO SOLE NEI CUORI

GENOVA, 28 matt.
Genova avrebbe voluto il sole sfoltorasse sul dadema dei suoi colli per dare le fiamme del suo amore alle legioni del lavoro.

Sotto la pioggia
Purtroppo fino dalla notte aveva incominciato una pioggerella fastidiosa che al mattino era divenuta pioggia dirotta, così è stato giocoforza ridurre le accoglienze ai rurali al porto indispensabile, onde non esporre donne e bambini ai disagi ed ai pericoli del maltempo. Ciò però non ha impedito nei forti genovesi lo spirito di fratellanza e di umanità con i quali hanno accolto le schiere dei lavoratori affluenti da tutta Italia e media Italia. E ciò ha triplicato il loro fervore perché dovendosi abbandonare il grande corteo che doveva attraversare il cuore della metropoli dalla stazione di Brignole al Bacio 28 Ottobre, per una lunghezza di 6 chilometri, si improvvisarono dei cortei autonomistici che hanno condotto le famiglie coloniche dalle tradotte alle navi dalle 3 di stanot-

UTILE e superfluo

Virtù terapeutiche del miele
Già Plinio ci informa che mescolando grasso di pesce e miele, si ottiene un balsamo efficace per sanare le ferite. Alla distanza di venti secoli in un ospedale della Croce Rossa si sono ripresi gli esperimenti con una pomata fatta di miele e fegato di pesce la quale ha dato buone prove, così nei casi di ustione, come nel trattamento di furuncoli e di altre affezioni cutanee.

Il valore della ricetta di Plinio, è dunque, confermato. Altre virtù terapeutiche del miele hanno, nel frattempo, scoperto alcuni specialisti di malattie delle vie respiratorie. Essi hanno constatato, per esempio, che respirando al di sopra di una bacchetta piena di miele, si soffermano di asma (nella sua forma meno gravi) ne risentono un sensibile sollievo. Infine, è di questi ultimi tempi la osservazione che il veleno della api rende buoni servizi nella cura del reumatismo.

Ma la scienza moderna non può appagarsi di constatazioni empiriche. La domanda: « Quali sono gli elementi ai quali si devono così favorevoli risultati? » estese una risposta convincente. Ecco perciò l'antichissimo, celebrato nettare dell'impero oggetto di nuove indagini. Alcuni medici rilevano che, essendo il miele un composto di alcool e di oli essenziali, la ispirazione di essi esercita pressa poco la benefica influenza delle emanazioni balsamiche dell'estratto di pino o della trementina.

Ma ciò non è tutto. Il maggior potere terapeutico sembra esser contenuto in un'altra serie di componenti dei quali alcuni provengono direttamente dai pollini dei fiori; altri da essudati — forse ghiandolari — delle api. Riviste mediche dedicano articoli alle ricerche dello scienziato Milan Pricu, il quale, avendo sottoposto ad accurate analisi 15 diverse qualità di miele, ha potuto stabilire che, anche fortemente diluito, esse avevano la proprietà di uccidere batteri delle più varie specie. Questa proprietà viene, in parte, attribuita alla presenza nella miscela degli acidi formico, lattico e succinico.

False e vere

Vialico dei forti; e buon popolo cristiano reca seco non sbricabile la tradizione viva della terra dei propri padri. In ogni nave s'è imbarcato con loro un Cappellano Militare, scelti fra i Minori Francescani, che continuerà anche in mare la sua assistenza spirituale.

Nei villaggi, poi, della Tripolitania e della Roma santa quali furono la chiesa è al centro del nuovo nucleo agricolo e alza in alto la Croce che è stata e sarà sempre ovunque il più alto segno di civiltà. Forse per queste nuove generazioni immesse nella Libia, se questa potrà di nuovo diventare il granio di Roma, potrà anche far rigermogliare quelle primizie di cristianesimo che furono le prime, e più feraci conquiste dei tempi apostolici e diedero alla Chiesa santi e martiri, papi e dottori. Resteranno indubbiamente meravigliati i nostri coloni nel trovare sull'altra sponda vestigia di Roma antica e di Roma santa quali furono la stessa Roma non ha; e sentiranno per esse sempre benedetta e feconda la loro fede e fiera e ferace la loro romanità.

Con questi auspici essi si sono oggi imbarcati e salperanno domani messaggeri di pace e di prosperità per questa nostra Italia più potente e più grande.

Un battesimo
Durante il viaggio, ieri sera alle ore 23, nei pressi della stazione di Desenzano sul Garda, la giovane

lusco una pallottolina di madreperla per provocare artificialmente la secrezione preziosa. Nel caso in cui queste perle vengono forate per farne delle collane, la loro provenienza è facilmente riconoscibile. Più difficile è l'esame per quelle destinate a rimanere intatte. Nemmeno la radiografia dà sempre un responso sicuro. Questo sarà, invece, dato infallibilmente da un apparecchio costruito dieci anni fa dal prof. dott. Naeken, e che è il risultato di un'osservazione geniale che non ha nulla da vedere con i criteri — per così dire — vivivi. Il Naeken è riuscito a stabilire che gli strati del nucleo di madreperla nelle perle coltivate hanno direzione orizzontale, laddove nella perla naturale il deposito essudato del mollusco si dispone secondo un movimento circolare. Ora, gli strati orizzontali hanno la proprietà di prendere, in campo magnetico, la direzione da nord a sud. Allorché la perla coltivata vien sottoposta all'azione elettromagnetica, l'impulso proveniente dagli strati del nucleo conferisce un determinato movimento. La perla naturale, invece, posta nelle dette condizioni, rimane appesa al suo filo in una perfetta immobilità.

Omaggio artistico al Cago del Governo

ROMA, 28 sera
Il Ministro della Cultura Popolare ha presentato stamane al Duce un grande quadro, di soggetto rurale, raffigurante il Duce che trebbia grano tra i lavoratori dell'Agricoltura Pontina.

I più forti mangiatori del mondo
LONDRA, Ottobre
Sono gli indigeni dell'Australia. Lo dice Miss Dadswell; ed essa deve ben saperne qualche cosa, avendo, come collaboratrice dell'Università di Melbourne, compiuto degli studi esaurienti in questo campo.

Eccone qualche esempio. Due indigeni australiani hanno avuto il coraggio di divorarsi, sotto i suoi occhi, dal nascer del giorno al crepuscolo vespertino, un arrosto di canguro che pesava la bellezza di mezzo quintale, e del quale lasciarono i puri ossi. E rimpinziti in tal modo, essi avevano ancor voglia di prendersi un po' di pasto. Un altro indigeno dell'Australia, un buongustaio numero uno, in tre pasti presi a breve distanza l'uno dall'altro, giunse a trionfarci un intero emu (struzzo australiano).



Il mare e gli scafi della Dominante

sposa ventitreenne Linda Cabin, di Fossalta di Piave, dava alla luce felicemente una bambina, assistita con amore dalle infermiere volontarie che scortavano il treno. Arrivato il treno a Genova si è improvvisata la cerimonia del battesimo impartito alla neonata da Mons. Ferrario, essendo madrina la contessa Vendramina Marcello-Brandolin fiduciaria del Fasci femminili di Venezia e il dott. Rossi fiduciario della Federazione degli agricoltori pure di Venezia.

Alla bambina sono stati imposti i nomi di Benita, Angela, Maria e subito intorno a lei è stata una gara di tutti presenti per offrire alla mamma felice donativi di ogni genere. Mamma e bambina sono state subito imbarcati sulla nave Sardegna alla cabina 429 sulla porta della quale è stato appuntato il nastro rosa.

Il Maresciallo Balbo fra i coloni
Il Maresciallo Balbo è in mezzo ai coloni ed ha visitato tutte le navi e insieme col Prefetto Albini sovrintendente a ogni dettaglio, compiaciuto di ciò che Genova ha saputo meritoriamente fare in questa circostanza. I rurali sono già imbarcati sulle navi e salutano

Le posizioni politiche della Francia dopo la pace di Monaco

La significativa relazione estera al Congresso del Partito radicale
PARIGI, 28 sera
Si conoscono i principali punti del rapporto sulla politica estera che l'ex Ministro Alme Berthod, sottoposto alla discussione del Congresso Radicale. Questo rapporto evidentemente con l'approvazione del Presidente del Consiglio, fornisce interessanti indicazioni sul nuovo orientamento della politica estera francese.

Facendo la storia dei fatti che portarono all'Accordo di Monaco, il relatore ricorda fra l'altro le conclusioni dell'inchiesta di Lord Duncannon, comunicate ai negozianti inglesi e francesi il 18 settembre a Londra, ed osserva che l'Inghilterra non poteva rifiutare ai sudditi il diritto di autodeterminazione che essa aveva riconosciuto all'Irlanda. Egli afferma poi che la Francia « non poteva lanciarsi in una guerra che avrebbe assunto dinanzi alla coscienza dei nostri amici di oltre Manica, (e non temo di aggiungere anche dinanzi alla nostra), il carattere di una oppressione del diritto dei popoli di decidere della propria sorte ».

Il Signor Berthod affronta quindi il problema della revisione della politica estera della Francia e chiede, quale effettivo soccorso avrebbe potuto richiedere la Francia nel giorno del pericolo al complicato tessuto di fatti, di alleanze, di convenzioni e di accordi che ci si era sforzati di concludere pazientemente gli uni dopo gli altri, di aggiungere gli uni agli altri, senza che ci si preoccupasse sempre di conciliarli e di farne un complesso coerente.

TRA I LIBRI

Sac. PRIMO VANNUTELLI: Schemi di lezioni su S. Pietro. - Editrice A.V.E., Roma.

E' questo volumetto, una sintetica e organica serie di schemi di conversazione sulla vita di San Pietro, preparata per i gruppi di studio e di catechismo della gioventù di A. C.

L'autore, nella premessa dice: « Parlare di S. Pietro è parlare della Chiesa, di questo convito dei ponti indetto da Dio a gloria del Nome Suo Santo, quando volle celebrare con l'Umanità tutta, senza distinzione di razza, quell'atto nozze, per cui fu scelto il purissimo Agnello ».

Nel volume il Vannutelli, già favorevolmente noto ai nostri lettori per altri suoi lavori di chiara dottrina, espone, commentando i passi evangelici, la vita di Pietro prima della morte del Redentore e fa notare come quando si narra di S. Pietro, più che di ogni altro apostolo, si parla della Chiesa, poiché fu a Lui e a nessun altro che Gesù disse: « Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa ».

« Se Paolo la propagò », scrive il Vannutelli — Pietro la regge e la tiene unita al cielo e stata per secoli ed è tuttora, mirabile unione d'uomini ad adorare Iddio per Gesù Cristo: « Deum colimus per Christum ». E ancora: « S. Pietro, per volontà di Gesù, fu, a, e sarà il fondamento visibile di quell'eccezionale torre che Erma vide levare al cielo. Nessuno s'illuda di vederla salda e unita se non su questa roccia. Si chiama, il Papa, e gli si uniscono i vescovi e i sacerdoti ».

La imponente figura di S. Pietro, scaturisce viva dai passi evangelici e del chiarissimi commenti che l'Autore fa seguire ai passi stessi.

Al commento dei vangeli, che sono ordinati cronologicamente con somma cura, il Vannutelli fa seguire, pure commentati i vespri di S. Pietro e una raccolta di passi sulla Chiesa di scrittori cristianissimi, di latini, siriaci dei primi secoli. Chiudono il volume, sedici cartine illustrative della Palestina, e un elenco di libri per chi volesse approfondire gli studi su una più vasta base di ricerche.

Il libro del Vannutelli raggiungerà certamente gli scopi che si prefigge; richiamerà i giovani a studiare, attraverso una delle più alte figure, la storia dei primi anni della Chiesa e soprattutto, li indirizzerà alle fonti perenni della fede e quindi della vita.

LE RIVISTE

« Ministerium Verbi »
Sommaro del fascicolo di ottobre:
Pensieri sui Vangeli della Domenica: Domenica vigesimaquarta dopo Pentecoste; Dio e Cesare - Domenica vigesimaquarta dopo Pentecoste; La fede che salva - Domenica vigesimaquarta dopo Pentecoste; La fine del mondo (D. Giuseppe Barban, Parrocchia - Per la Messa del Funerario - Domenica vigesimaquarta dopo Pentecoste; Siamo di Dio Domenica vigesimaquarta dopo Pentecoste; Gesù nostra risurrezione - Domenica vigesimaquarta dopo Pentecoste - Uno solo (D. Lorenzo Gregotti) - Per i ricordi del mese - Per il Primo Venerdì del mese: Il Cuore che perdona (D. En. Sorrentino) - L'Anno santificato per mezzo della meditazione quotidiana (P. G. Monetti S. E.) - Diversi d'occasione: Ora di Adorazione - Qui habet sponsam sponsus est - Mons. E. Beccagioni (Sac. A. Camillo Rossetti) - Per il 4 novembre in onore dei Caduti (D. Em. Sorrentino) - Educazione religiosa ai Ballili (Mons. Fortunato De Santa) - Per Nozze Don Santa Cav. Prof. Scarpa) - Per Ritratti murali del Ven. Clero (P. G. Monetti S. E.) - Indice per materia - Indice per Autori.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE TELEFONO NUMERO 700

Il XVI annuale celebrato in Friuli

Un tenue sole autunnale ha rotto la nuvolaglia e mostra squarci di purissimo cielo. Il cannone della Dicit tuona da Castello; la eco sale verso la laguna; annunzia la marziale festa del XVI annuale della Marcia su Roma...

atresi, perchè so dalla fede che se per riuscita delle imprese militari è indispensabile la strategia del duce, la disciplina ed il valore del militi, è altresì necessario l'aiuto del Signore, di Lui che tiene in mano i destini dei popoli e delle nazioni, di Lui che è il debellatore dei superbi ed il vindice della giustizia, di Lui che è il Dio degli eserciti ed il Grande Trionfatore...

Fratelli soldati! Fra breve i vostri Comandanti vi consegneranno benedette le nuove Bandiere. Ricevetele come cosa sacra, perchè, se sono l'emblema della Patria, lo sono altresì della Religione. Esse vi parlano della Patria, che dovete amare, aiutare e difendere; vi parlano altresì della Religione, che dovete conoscere e praticare. Siate sempre degni di militare nell'Esercito d'Italia, sotto così significa. Ivi Vessilli. Allora converrà ai nostri Vessilli quel motto, che a lettere d'oro era scritto sul labaro costantiniano: « In hoc signo vinces ». Con questo vessillo tu vincerali. Vincete! I nemici interni, vale a dire coloro che seminano l'irreligione e l'errore, che diffondono il malcostume e che provocano il disordine. Vincete! anche i nemici esterni, quelli cioè che osassero attentare all'unità, all'indipendenza ed alla grandezza della Patria.

Nella città, alle 7,30 i Labari delle Organizzazioni fasciste, delle Associazioni patriottiche e d'arma, i funzionari del Comune e della Provincia con scorta di onore si concentravano intorno alla Casa Littoria. Seguivano le Autorità, le Rappresentanze, i Gruppi Rionali. Fatta una superba cerchia intorno alla Casa Littoria, il Federale Consolere Rinaldi, circondato da uno stuolo di Gerarchi ed Autorità, deponeva all'Arca dei Caduti Fascisti una grande corona d'alloro, e la tromba comandava il rito del silenzio.

La benedizione, che abbiamo impartito, ai Vessilli, è stata una invocazione di questa celeste protezione; il carattere sacro, che il Vessillo ha così acquistato, è una garanzia che questo aiuto non mancherà nei momenti del pericolo a quelli che intorno ad essi si stringeranno, come non mancherà ora a quelli, che all'ombra del medesimo vengono educati alle virtù militari e civili.

Nonostante la giornata grigia e piovosa, la città è apparsa festosamente imbandierata fin dalle prime ore del mattino mentre ai vari luoghi di concentramento andavano adunandosi gli appartenenti alle organizzazioni del Regime. Alle 10, tutta questa imponente folla di autorità e di associazioni ha incominciato ad affluire in duomo per la S. Messa in suffragio dei Caduti nella Rivoluzione. Il maggior tempio cittadino riviveva per la circostanza degli addobbi delle grandi solennità: negli scanni del coro coperti con drappi di velluto rosso, presso le maglie, gli organi civili, militari e politici, mentre ai due lati della scala d'accesso al presbiterio si schieravano i vessilli delle associazioni, delle istituzioni scolastiche ed il gonfalone del Comune. In chiesa si adunarono oltre alle famiglie nere della Provincia, pordenonesi, le rappresentanze delle Forze armate del Presidio della GIL, dei Sindacati, della Milizia e della altre istituzioni locali. Accanto al gruppo degli squadristi, si notava anche una rappresentanza dei combattenti pordenonesi reduci dalla Spagna.

Le solenni accoglienze a S. E. Mons. Nigris in Scutari d'Albania

S. E. Mons. Nigris arrivò a Durazzo in Albania il mattino del 17 corr. Al porto fu ricevuto dalle Autorità, fra cui l'Arcivescovo di Durazzo, un cognato di Re Zog I e il R. Console d'Italia. Segui la Messa Pontificale nella Cattedrale. Verso le 12, S. E. Nigris, con la sua sede di Scutari, con una scorta d'onore. Dalle montagne erano scesi sulla via di Scutari i Cattolici, i quali accoglievano, circondavano l'automobile di S. E. il Delegato Apostolico con molto rispetto e molta gioia, e acclamavano al Papa ed a lui « Rost Papal Rost Dolecat Agostolici ».

Stato Civile

Nati legitimi: Ferrugio Aldo di Schio. Pubblicazioni di matrimonio n. 5: Cacciani Fiorenzo con Scalloni Walter. Sposi: Gasparini Marcello operario con Nonino Lucia sartina. Cignolini Elio fabbro con Vidussi Ella casalinga - Caruzzi Silvio falegname con Vida Ermenegilda sartina - Talmi Primo bracciante con Sebastianutti Maria casalinga. Matrimoni n. 1: Mattioli Giuseppe impiegato con De Pascal Bianca modista. Morti n. 3: Rumiz Enrico di Amabile di mesi 10 - Ferrugio Giuseppe fu Pietro Luigi anni 55 modellatore - Bidoli Corrado Giacinto di Sante anni 25 casalingo.

Cine Rex

Oggi sabato e domani domenica: « Il Principe e il Povero », interpretazione di E. Flynn e gemelli March. Precederà il giornale Luce. CIVIDALE Mortale disgrazia stradale a Pulfero. L'altra notte è accaduta una grave disgrazia stradale presso Pulfero. Mauric Francesco di anni 23 da Dolegna perdeva la strada nazionale in motocicletta. Improvvisamente un'automobile che teneva la sinistra lo investì in pieno e lo proiettò lontano sulla strada. Quindi l'automobile proseguiva velocemente per la sua strada. Per oltre un'ora il Mauric restò abbandonato sul suolo gravemente ferito. Finalmente con una automobile fu trasportato al nostro Ospedale. Non dopo ogni cura il Mauric poche ore dopo morì. La colpa sta attivamente cercando la misteriosa automobile che si è delinquata.

I grandi riti in piazza Umberto I

Quindi il corteo con tutte le Organizzazioni e Autorità si dirigeva in piazza Umberto I per la Benedizione delle Bandiere dell'8.º Alpini e dell'11.º Genio fatta da S. E. l'Arcivescovo. La vasta piazza presentava uno spettacolo meraviglioso. Le masse delle Organizzazioni fasciste coi labari e le Associazioni d'arma, particolarmente i reduci e congedati dell'11.º Genio e la colonna podereza e splendida dell'8.º Alpini e dell'11.º Genio, erano disposti e congedati dall'8.º Alpini. Sul palco centrale presero posto le Autorità, fra cui abbiamo notato: gen. Guzzoni, il Vice Prefetto commend. Froggio, il Federale Rinaldi, il gen. Cavarzerani, il gen. Rossi, il gen. Ferrari Orsi, il Podestà M. d'O. comm. Barnaba, il Preside della Provincia comm. Pagani. La Messa è stata celebrata dal Cappellano militare cav. Don Bernardi.

COMUNICATO della Giunta diocesana per le feste di Cristo Re

La festa di Cristo Re deve essere organizzata dalle associazioni di Azione cattolica come è stato deliberato nella recente assemblea diocesana. Per ciò invitiamo non solo i dirigenti delle Associazioni di Azione cattolica della città, ma anche tutti i soci di queste, alla Santa Messa pontificale che verrà celebrata domenica 30 corrente nella nostra metropolitana alle ore 10,30. Dovranno essere portati anche tutti i vessilli delle nostre associazioni di Azione cattolica.

DALLA PROVINCIA PALMANOVA

Infartuni. 1.º Zuttioni Ottavio - anni 8 - da Castions delle Mura fu medicato dal Primario Dr. Lise al nostro Ospedale per ferita lacero malleolare interna del piede destro prodotta da un'automobile che lo investì in pieno. Per tutto la giornata una guardia d'onore composta da fascisti, militi e Forze armate, ha prestato servizio al Monumento caduto in Guerra e nella Rivoluzione ai piedi del quale il corteo delle organizzazioni ha deposto corona di lauro legate con nastri tricolori. Nella serata gli edifici pubblici ed i monumenti sono stati illuminati.

La Lotteria della Gil

Il Comando Federale della Gil organizza anche per quest'anno una Lotteria a favore degli organizzati indigenti. La vendita dei biglietti in città ha avuto inizio ieri. Ecco l'elenco dei premi: 1. Estratto: Automobile Fiat 500. 2. Estratto: Motocicletta Bianchi. 3. Estratto: Radiogrammofono. 4. Estratto: Macchina da cucire Necchi. 5. Estratto: Bicicletta. Il prezzo del biglietto è di lire 1.

Federazione Diocesana dei Giovani di Azione Cattolica

In Federazione (Via Treppo, 3) sono pronti i testi di cultura per i giovani, tanto aspiranti quanto effettivi. S'invitano le Associazioni che non l'hanno ancora fatto a ritirarli quanto prima, per dar inizio alle lezioni, in ogni modo entro il giorno 15 novembre. Costano L. 1 per gli aspiranti e L. 1,20 per gli effettivi. Si tenga presente che i testi effettivi sono non diversi per juniores e per seniores, e che bisogna richiederli indicando questa distinzione. Le ordinazioni fatte per posta devono essere accompagnate dallo importo rispettivo, più le spese di spedizione.

Un parto trigemino all'Ospedale

La scorsa notte, premurosamente assistita dai sanitari e dalle Suore, la trentatreenne Assunta Bellomo di Giuseppe, moglie dell'agricoltore Luigi Martini di Corva di Azzano N.o, ha dato felicemente alla luce al nostro Ospedale tre creature, due bambine ed un maschietto. Il Presidente dell'Ospedale, camerata Domenico Bortolini, anche nella sua veste di Sindaco di Polignano, ha subito preso disposizioni perché sia rivolta la più attenta assistenza alla fortunata madre ed ai tre piccoli innocenti i quali godono tutta buona salute. Il Fascio Femmineo ha provveduto per l'invio dei corredi e di quanto necessario alla puerpera. A quanto ci consta, il battesimo avrà luogo domenica con speciale solennità.

Un incendio in un magazzino di granaglie

Terzi sera verso le 20, veniva telefonicamente segnalato ai pompieri un incendio scoppiato, sembra in seguito ad un corto circuito, nel locale dei motori dell'essiccatoio della Ditta Santè Vazzoler, in borgo Colonna. Il pronto intervento dei vigili, agli ordini del brigadiere Gustavo Commisso, e con una autpompa, valse ad evitare maggiori guai, dopo alcune ore di lavoro, le fiamme erano spente. Danni per semina lire, coperti da assicurazione.

OSPDALETTO Per il IV centenario di S. Carlo

Il giorno 4 novembre è festa della Vittoria e solennità del IV Centenario di S. Carlo. Per questa solennità verrà eseguito il seguente programma: Giorno 4 novembre, incomincerà la predicazione; il 5 novembre alla mattina alle ore 6, breve discorso; alla sera, predica alle 6,30. S. Comunione generale ore 6; alle 10 S. Messa solenne e discorso del Sac. cav. Gio. Batt. Trombetta; ore 2,30 Vespri solenni.

Un incendio in un magazzino di granaglie

Terzi sera verso le 20, veniva telefonicamente segnalato ai pompieri un incendio scoppiato, sembra in seguito ad un corto circuito, nel locale dei motori dell'essiccatoio della Ditta Santè Vazzoler, in borgo Colonna. Il pronto intervento dei vigili, agli ordini del brigadiere Gustavo Commisso, e con una autpompa, valse ad evitare maggiori guai, dopo alcune ore di lavoro, le fiamme erano spente. Danni per semina lire, coperti da assicurazione.

DALLA CARNIA TOLMEZZO

Uno scherzo di pessimo gusto che costa molto caro in Tribunale. Nell'aprile scorso, il Podestà di Eneonzo riceveva una telefonata figurante dalla Sezione di Tolmezzo del Distretto Militare, con la quale si ordinava a quattro sergenti in congedo del Comune di presentarsi al rispettivi Reparti.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO DIOCESI DI CONCORDIA

Pordenone Nel XVI Annuale. La Messa in Duomo e la consegna dei distintivi ai «Mutilati sul lavoro».

Nonostante la giornata grigia e piovosa, la città è apparsa festosamente imbandierata fin dalle prime ore del mattino mentre ai vari luoghi di concentramento andavano adunandosi gli appartenenti alle organizzazioni del Regime. Alle 10, tutta questa imponente folla di autorità e di associazioni ha incominciato ad affluire in duomo per la S. Messa in suffragio dei Caduti nella Rivoluzione. Il maggior tempio cittadino riviveva per la circostanza degli addobbi delle grandi solennità: negli scanni del coro coperti con drappi di velluto rosso, presso le maglie, gli organi civili, militari e politici, mentre ai due lati della scala d'accesso al presbiterio si schieravano i vessilli delle associazioni, delle istituzioni scolastiche ed il gonfalone del Comune. In chiesa si adunarono oltre alle famiglie nere della Provincia, pordenonesi, le rappresentanze delle Forze armate del Presidio della GIL, dei Sindacati, della Milizia e della altre istituzioni locali. Accanto al gruppo degli squadristi, si notava anche una rappresentanza dei combattenti pordenonesi reduci dalla Spagna.

Portogruaro

La solenne celebrazione. Come in tutti i centri della penisola, anche nella nostra città si sono svolte solenni manifestazioni per la celebrazione del XVI annuale della Marcia su Roma. Secondo il programma stabilito, tutti gli organizzati si sono radunati nei rispettivi luoghi o settori a cui appartengono, da dove, inquadriati, si sono recati in Duomo per assistere alla S. Messa, celebrata dal Rev.mo Mons. Prof. Ludovico Giacomuzzi, in suffragio dei Caduti Fascisti. Terminata la Funzione Religiosa tutti i fascisti e gli organizzati delle Associazioni combattentistiche e Sindacali si sono schierati in Piazza Umberto I. o per recarsi al Monumento dei Caduti. Il Segretario del Fascio ha quindi fatto l'appello delle Camicie Nere cadute per la Rivoluzione; si è poi proceduto alla distribuzione dei distintivi d'onore di «Mutilato del Lavoro» e dei brevetti ed assegni in denaro.

La partenza delle famiglie rurali per la Libia

Nel pomeriggio di giovedì s'è iniziato il concentramento nella nostra città, dei coloni partenti per la Libia. Nella mattinata, a Montebello e negli altri capoluoghi della provincia, le famiglie partenti hanno assistito alla celebrazione della Messa nella rispettiva parrocchia e nel pomeriggio, con comodi torpedoni, accompagnate dai Segretari del Fascio, sono affluite a Bologna, adunandosi alla stazione ferroviaria. Alle ore 20, nel salone ristorante della stazione, poverosi dei colori della Patria, è stato offerto ai partenti un abbondante rancio, che è stato consumato, tra fra la più schietta allegria e fra incessanti e ardimentose acclamazioni al Duce.

Il maresciallo Badoglio sarà oggi a Portogruaro

Questa sera sabato giungerà a Portogruaro S. E. il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio per prendere parte domani a una grande partita di caccia nella tenuta di S. E. la Fondazione Duca di Adis Abeba sarà ospite del comm. Marzotto nel suo palazzo di città.

Le opere dell'Anno XVI inaugurate nel nostro Mandamento

Con solenni e austere cerimonie sono state inaugurate le seguenti opere pubbliche: - Ministero Lavori Pubblici: Sistemazione del fiume Livenza, spesa L. 670.000. - Portogruaro - Consorzio Agrario: Essiccatoio bozzoli; spesa L. 600.000. - S. Michele al Tagliamento - Ministero Lavori Pubblici: Sistemazione argine sinistro del Fiumelongo; spesa L. 125.000. - Fornitura pietrame per fondi Tagliamento; spesa L. 50 mila. - Bonifica di Luggugnana; Racino Selva Maggiore, Racino di Roh e Fondi Alti; spesa di bonifica L. 723.000.

GORIZIA Conferenza Missionaria

Nel Salone dell'Istituto «Stella Matutina», in via Cesare Lombroso 20, oggi sabato 29 corr. alle ore 18,30 il Padre Missionario Leone Lombardini Gesuita, terrà un'interessantissima Conferenza con proiezioni, trattando il tema: «Nell'India misteriosa». L'ingresso è libero a tutti.

La Bandiera di guerra al IX Reggimento Alpini

Oggi 29 ottobre, gli alpini in congedo della X zona del 10.º Reggimento offriranno a Gorizia, la bandiera di guerra. Il vessillo, giusta le recenti disposizioni del Ministero della Guerra, sarà ornato delle frecce imperiali. La nuova bandiera è destinata a sostituire il glorioso labaro regimentale, che verrà affidato in custodia al Museo delle glorie alpine, in via di allestimento. La cerimonia avrà inizio alle 10, presso la sede del 9.º Reggimento alpini, con la partecipazione di tutte le autorità militari, civili ed ecclesiastiche, delle rappresentanze dei Corpi

Mezzo milione per le Case Popolari

Il Consiglio del Consorzio Nazionale degli Istituti autonomi fascisti per le case popolari, presieduto da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, nella riunione tenuta il 19 corr. ha deliberato di assegnare all'Istituto fascista autonomo di Gorizia per la costruzione di Case popolari nell'anno XVII, il finanziamento di L. 500.000 assistito dal contributo statale nel pagamento degli interessi. Con questo ulteriore finanziamento il predetto Istituto potrà dare incremento alla costruzione di case nuove popolari, con vantaggio del categoriale più disciolti, anche nei centri della Provincia, dove se ne riscontra l'urgente necessità.

Dispensa dall'astinenza delle carni

Dalla Curia Arcivescovile di Gorizia è stato divulgato il seguente avviso: « Per disposizione del 4 novembre p. v., S. A. Rev.ma concede a tutti i fedeli dell'Arcidiocesi la dispensa dalla legge ecclesiastica dell'astinenza ». D'ordine: Sac. Giovanni Caneva v. Cancelliere.

CORRIERE BOLOGNESE

La partenza delle famiglie rurali per la Libia

Nel pomeriggio di giovedì s'è iniziato il concentramento nella nostra città, dei coloni partenti per la Libia. Nella mattinata, a Montebello e negli altri capoluoghi della provincia, le famiglie partenti hanno assistito alla celebrazione della Messa nella rispettiva parrocchia e nel pomeriggio, con comodi torpedoni, accompagnate dai Segretari del Fascio, sono affluite a Bologna, adunandosi alla stazione ferroviaria. Alle ore 20, nel salone ristorante della stazione, poverosi dei colori della Patria, è stato offerto ai partenti un abbondante rancio, che è stato consumato, tra fra la più schietta allegria e fra incessanti e ardimentose acclamazioni al Duce.

La nuova sede dell'Ente per il turismo

Lo sviluppo e l'importanza assunti anche nella nostra città dal movimento turistico, hanno reso necessario l'allestimento di nuovi locali per gli uffici dell'Ente Provinciale per il Turismo, che è l'organo periferico della Direzione Generale per il Turismo (Ministero della Cultura Popolare). L'impulso intensissimo che il Regime ha dato anche a questa branca economica che si inquadra nell'orientamento autoritario impresso a tutte le attività nazionali, ha originato una amplificazione delle funzioni attribuite agli E. P. T. Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni, in piena comprensione di tale necessità, ha provveduto alla sistemazione della nuova sede perfettamente attrezzata per le attuali esigenze.

Locali arretrati con signorilità e modernità sono disposti in maniera razionale sia per il funzionamento degli uffici che per la sistemazione dell'informazione. La facciata, che ha il fronte verso le vie Castiglione, angolo via Sampieri, è rivestita in marmo verde di Monighello e presenta un'ampia vetrina, nella quale potranno essere disposte interessanti mostre turistiche. La prima mostra allestita per oggi 28 Ottobre è dedicata alla esaltazione delle bellezze storico-artistiche dell'Emilia e Romagna con particolare risalto alla Terra del Duca.

Due operai bolognesi insigniti della Stella al merito del lavoro

Come pubblichiamo in altra parte del giornale, con R. Decreto, su proposta di S. E. il Capo del Governo in conformità della designazione della Commissione per la concessione delle Stelle al merito del lavoro, presso il Ministero delle Corporazioni, sono stati decorati della Stella al Merito del Lavoro 113 lavoratori manuali riconosciuti particolarmente meritevoli per le singolari doti di perizia, fedeltà e buona condotta e lunga anzianità di servizio. Tra essi notiamo i seguenti lavoratori della Provincia di Bologna: Grandi Gaetano, alle dipendenze dell'Azienda Agricola Battistini di Savigno; Piretti Giovanni, alla dipendenza dell'Azienda agricola L. Filippelli, di Castel d'Argile.

LA FESTA RIVISTA Settimanale illustrata della Famiglia Italiana

centesimi 50

ABBIAMO BISOGNO di vendere bellissimi abiti alti m. 1,80 - 2, - 2,50 a Lire 10 - 12 - 15

rimpiantati, fatti, con grandissima zola Trapiantabili in qualunque epoca GASPARI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

La partenza delle famiglie rurali per la Libia

Nel pomeriggio di giovedì s'è iniziato il concentramento nella nostra città, dei coloni partenti per la Libia. Nella mattinata, a Montebello e negli altri capoluoghi della provincia, le famiglie partenti hanno assistito alla celebrazione della Messa nella rispettiva parrocchia e nel pomeriggio, con comodi torpedoni, accompagnate dai Segretari del Fascio, sono affluite a Bologna, adunandosi alla stazione ferroviaria. Alle ore 20, nel salone ristorante della stazione, poverosi dei colori della Patria, è stato offerto ai partenti un abbondante rancio, che è stato consumato, tra fra la più schietta allegria e fra incessanti e ardimentose acclamazioni al Duce.

La nuova sede dell'Ente per il turismo

Lo sviluppo e l'importanza assunti anche nella nostra città dal movimento turistico, hanno reso necessario l'allestimento di nuovi locali per gli uffici dell'Ente Provinciale per il Turismo, che è l'organo periferico della Direzione Generale per il Turismo (Ministero della Cultura Popolare). L'impulso intensissimo che il Regime ha dato anche a questa branca economica che si inquadra nell'orientamento autoritario impresso a tutte le attività nazionali, ha originato una amplificazione delle funzioni attribuite agli E. P. T. Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni, in piena comprensione di tale necessità, ha provveduto alla sistemazione della nuova sede perfettamente attrezzata per le attuali esigenze.

Locali arretrati con signorilità e modernità sono disposti in maniera razionale sia per il funzionamento degli uffici che per la sistemazione dell'informazione. La facciata, che ha il fronte verso le vie Castiglione, angolo via Sampieri, è rivestita in marmo verde di Monighello e presenta un'ampia vetrina, nella quale potranno essere disposte interessanti mostre turistiche. La prima mostra allestita per oggi 28 Ottobre è dedicata alla esaltazione delle bellezze storico-artistiche dell'Emilia e Romagna con particolare risalto alla Terra del Duca.

Due operai bolognesi insigniti della Stella al merito del lavoro

Come pubblichiamo in altra parte del giornale, con R. Decreto, su proposta di S. E. il Capo del Governo in conformità della designazione della Commissione per la concessione delle Stelle al merito del lavoro, presso il Ministero delle Corporazioni, sono stati decorati della Stella al Merito del Lavoro 113 lavoratori manuali riconosciuti particolarmente meritevoli per le singolari doti di perizia, fedeltà e buona condotta e lunga anzianità di servizio. Tra essi notiamo i seguenti lavoratori della Provincia di Bologna: Grandi Gaetano, alle dipendenze dell'Azienda Agricola Battistini di Savigno; Piretti Giovanni, alla dipendenza dell'Azienda agricola L. Filippelli, di Castel d'Argile.

LA FESTA RIVISTA Settimanale illustrata della Famiglia Italiana

centesimi 50

ABBIAMO BISOGNO di vendere bellissimi abiti alti m. 1,80 - 2, - 2,50 a Lire 10 - 12 - 15

rimpiantati, fatti, con grandissima zola Trapiantabili in qualunque epoca GASPARI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

La partenza delle famiglie rurali per la Libia

Nel pomeriggio di giovedì s'è iniziato il concentramento nella nostra città, dei coloni partenti per la Libia. Nella mattinata, a Montebello e negli altri capoluoghi della provincia, le famiglie partenti hanno assistito alla celebrazione della Messa nella rispettiva parrocchia e nel pomeriggio, con comodi torpedoni, accompagnate dai Segretari del Fascio, sono affluite a Bologna, adunandosi alla stazione ferroviaria. Alle ore 20, nel salone ristorante della stazione, poverosi dei colori della Patria, è stato offerto ai partenti un abbondante rancio, che è stato consumato, tra fra la più schietta allegria e fra incessanti e ardimentose acclamazioni al Duce.

La nuova sede dell'Ente per il turismo

Lo sviluppo e l'importanza assunti anche nella nostra città dal movimento turistico, hanno reso necessario l'allestimento di nuovi locali per gli uffici dell'Ente Provinciale per il Turismo, che è l'organo periferico della Direzione Generale per il Turismo (Ministero della Cultura Popolare). L'impulso intensissimo che il Regime ha dato anche a questa branca economica che si inquadra nell'orientamento autoritario impresso a tutte le attività nazionali, ha originato una amplificazione delle funzioni attribuite agli E. P. T. Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni, in piena comprensione di tale necessità, ha provveduto alla sistemazione della nuova sede perfettamente attrezzata per le attuali esigenze.

Locali arretrati con signorilità e modernità sono disposti in maniera razionale sia per il funzionamento degli uffici che per la sistemazione dell'informazione. La facciata, che ha il fronte verso le vie Castiglione, angolo via Sampieri, è rivestita in marmo verde di Monighello e presenta un'ampia vetrina, nella quale potranno essere disposte interessanti mostre turistiche. La prima mostra allestita per oggi 28 Ottobre è dedicata alla esaltazione delle bellezze storico-artistiche dell'Emilia e Romagna con particolare risalto alla Terra del Duca.

Due operai bolognesi insigniti della Stella al merito del lavoro

Come pubblichiamo in altra parte del giornale, con R. Decreto, su proposta di S. E. il Capo del Governo in conformità della designazione della Commissione per la concessione delle Stelle al merito del lavoro, presso il Ministero delle Corporazioni, sono stati decorati della Stella al Merito del Lavoro 113 lavoratori manuali riconosciuti particolarmente meritevoli per le singolari doti di perizia, fedeltà e buona condotta e lunga anzianità di servizio. Tra essi notiamo i seguenti lavoratori della Provincia di Bologna: Grandi Gaetano, alle dipendenze dell'Azienda Agricola Battistini di Savigno; Piretti Giovanni, alla dipendenza dell'Azienda agricola L. Filippelli, di Castel d'Argile.

LA FESTA RIVISTA Settimanale illustrata della Famiglia Italiana

centesimi 50

ABBIAMO BISOGNO di vendere bellissimi abiti alti m. 1,80 - 2, - 2,50 a Lire 10 - 12 - 15

rimpiantati, fatti, con grandissima zola Trapiantabili in qualunque epoca GASPARI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

FUNZIONE DELLO SPORT

Il fisico e il morale

Dalla pratica sportiva balzano fuori molti rigidesimi: i giovani si avvedono presto che non esistono fulminee conquiste; e che solamente a traverso un costante e paziente allenamento, una volontà tenace, un saldo carattere, e cioè chiamando a soccorso tutte le proprie energie spirituali, si volgono a buon fine le forze fisiche.

L'attività sportiva, a simiglianza di una via di perfezione, non permette sosta, né momentanei abbassamenti; per ben correre sul rettilineo di qualsiasi attività agonistica, bisogna chiedere a se medesimi la tenacia e il sacrificio del quotidiano esercizio.

Una forza muscolare esuberante, non sorretta da una volontà sicura e dal conforto di ogni altra qualità morale, rappresenta qualcosa di grossolano e di paradossale, valevole semplicemente per l'esibizionismo del baraccone.

Non è con la massa bruta dei muscoli che si raggiunge la vittoria, ma con il loro intelligente esercizio.

E chi ritenesse di poter dissociare le proprie energie intellettuali e morali dalle attività fisiche, sarebbe fatalmente destinato a non ottenere mai alcun risultato proficuo.

In un noto romanzo il protagonista, durissima tempra fisica e morale di lottatore, abbandona la febbre della città, il gorgo di oscuri interessi e l'abitudine dell'accolui, il giorno in cui, casualmente, in un caffè, dopo abbondanti libazioni, vien battuto — per la prima volta nella sua vita tumultuosa di ardimenti fisici e di rischi morali — nel vecchio giuoco di piegare il braccio dell'avversario.

Ferito nell'intimo del suo orgoglio di uomo, egli muta completamente vita; e sente rinascere, in tutta la pienezza della sua potenza fisica e della sua serenità spirituale.

Un anno dopo trova l'avversario che per primo era riuscito a piegargli il braccio fortissimo. Ripete la prova e ripetutamente lo vince. Tutto il torbido danaro e tutto l'incubo della città non valgono la gioia pura e schietta della sua vittoria, che, dalla nuova potenza del suo braccio, assurge alle più chiare certezze.

Questa ricchezza di muscoli ben costruiti, inondati di buon sangue e compensati di innumerevoli stami nervosi, pronti come l'arco che si flette a scoccare la freccia, trascende il puro patrimonio fisico e diviene un tesoro ideale che rende il giovane incline a cercar della vita gli aspetti più sinceri e più sani; al di sopra di ogni ingiungimento e di ogni ipocrisia, al di fuori delle consuete abitudini molli, viziose, cattive. Non ama il brucio della disfatta che conosce la gioia aperta della salute.

Non si abbandona alle facili seduzioni che lasciano nel cuore l'incubo della disfatta che conosce la vittoria e la bellezza della difficoltà dominata, dell'ostacolo superato, del piccolo raggiunto, la suprema conquista del traguardo sorpassato con il fiato mozzo e i muscoli dolenti ma con il cuore anelante di vincere ancora, più oltre e più in alto!

Gastone Lambertini

(Dal volume: *I muscoli degli atleti*. Ed. A. Zanichelli, Bologna. Per gentile concessione dell'Autore).

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il capitano Gutierrez riceve dal Segretario del Partito

ROMA, 28 sera. Questa mattina nella sede della Società romana di equitazione, il Segretario del Partito, Presidente del C.C. N.I., ha ricevuto il capitano Antonio Gutierrez, che ieri ha battuto il primato mondiale di elevazione del cavallo in piazza di Siena col cavallo "Popospe".

Nuovo primato di Bertocchi nel getto del peso a due braccia

Al Littoriale, oggi l'atleta Enea Bertocchi della Virtus B. S. durante una riunione, indetta dalla Fidal, ha effettuato tentativi per il primato italiano di getto del peso a due braccia. Nonostante il cattivo tempo Bertocchi ha stabilito un nuovo primato lanciando l'attrezzo a m. 57,1. Il primato precedente era detenuto dal norvegese G. Galsen con 55,07.

Bertocchi, che è mancino, ha ottenuto m. 14,36 nel lancio con la mano sinistra e m. 11,35 con la destra.

Spizzichi

Appia
Domani, a S. Siro si correrà il Premio del Segretario della distanza di m. 200 e con 100.000 lire di premi. Correranno "Galo" e "Opimio" della Razza del Soldo, "Raboli" della Razza Boffalora, "Tobruk" della Razza Jar. "Gabbro" e "Attalo" della Scuolaia Tesio-Incisa, che ha lasciato pure iscritta "Diana Mantovana".

Pattinaggio
La F.I.H.P.R. comunica che una squadra rappresentativa lombardo-veneta parteciperà alla disputa del Torneo della Pace o'ltro novembre a Stoccarda al quale parteciperanno le migliori formazioni tedesche, inglesi, francesi e belghe. La squadra rappresentativa italiana sarà definitivamente composta dal C. T. incaricato dopo la disputa del Torneo triestino per la Coppa della Vittoria e gli atleti che la comporranno saranno convocati ad un allenamento a Milano.

Pallacanestro
Il Comitato Esecutivo della VII Zona di Bologna, indice ed organizza il IX Torneo internazionale libero a tutte le Società di I. Divisione. Il Torneo si svolgerà a Bologna il giorno 15 novembre 1938-XVII.

Le iscrizioni si chiuderanno improvvisamente il giorno 5 novembre XVII e dovranno essere indirizzate a contesto Contesto, Casa del Fascio, lo piano, accompagnando dalla relativa tassa d'iscrizione di L. 10 per ogni squadra.

Pugilato
In un combattimento ad otto riprese svoltosi ieri sera a New York il pugile italiano Michele Frattini ha battuto ai punti l'americano Phil Furr.

Motonautica
Si è riunito il Comitato permanente dell'Unione internazionale motonautica presieduta da delegati d'Italia, Germania, Svizzera, Olanda, Francia, Stati Uniti. Il presidente, nel discorso inaugurale, ha fatto presente che l'Italia figura tra i paesi che hanno al primo posto con ben 50 primati, si procedeva quindi alla proclamazione del campione del mondo per il 1938, categoria scati 12 litri. Il titolo veniva assegnato al nostro conte Theo Rossi di Monteleone.

Ciclismo
Si attende per il 5 novembre prossimo a Berlino l'arrivo di Valter Vinciguerra, il secondo italiano del Giro della Svizzera. Vinciguerra sulla pista berlinese dell'ottimo corso "Luisenpark" è vivamente atteso in questi ambienti. Si ha notizia poi che il nostro campione di Inverno di Parigi, 30 anni, nel premio Goniet-Flieger, americana gigante sulla distanza di 100 Km., il 5 no-

Domani avrà luogo, organizzato dal Comitato Federale della G.I.L. di Rovigo, il XII Giro del Polesine. La prova, che è riservata agli indipendenti, ai dilettanti e ai giovani Fascisti, si svolgerà su un percorso di 150 chilometri, con partenza e arrivo a Rovigo.

Domani avrà luogo, organizzato dal Comitato Federale della G.I.L. di Rovigo, il XII Giro del Polesine. La prova, che è riservata agli indipendenti, ai dilettanti e ai giovani Fascisti, si svolgerà su un percorso di 150 chilometri, con partenza e arrivo a Rovigo.

Florido vincitore nel Criterium dei due anni all'Arcoveglio

La giornata festiva ha richiamato uno scotto pubblico nel verde parco cittadino. Il Criterium dei due anni, Premio Po, era confronto del massimo interesse accendendo i più scotti elementi delle Scuole nordestine e perciò tutti i trottoieri erano presenti.

La riunione ha inizio con la prova del tre-quattro anni, Premio Brescia, che offre un servizio duello tra *Sovrano* e *Nogli* terminando con la vittoria di questo ultimo. Lo svolgimento del Premio Rovato è assai confuso e solamente sul rettilineo si decide con l'affermazione di *Ira Great*.

Mentre facile e brillante è l'azione di *Gastone Great* nel Premio Peschiera, nel seguente Premio Mantova dal groviglio di trocitori esce *Tiburzo* ad aggiudicarsi la moneta.

Siamo pertanto giunti alla disputa del Premio Po (50.000 lire - 300 metri). I trottoieri si allineano ai nastri: Florido, Fuoco, Frasca sono i più indicati al successo poiché fanno parte della scuderia Mongelli; gli altri trottoieri ottengono poca fiducia. A testimoniare l'estrema sicurezza riposta nei colori nero-rossi basti aggiungere che gli elementi sopra accennati erano dati dagli allibratori ad uno contro uno.

Terminata la sfilata, gli animali si allineano ai nastri ed al segnale del mostrare scappano ottimamente. L'andatura violenta ed impetuosa porta al comando *Avventuroso* seguito a breve distanza da *Florido*. I colori si confondono col blu e chiazza bianca e formano una massa compatta. La lotta va riservando a due soli avversari giacché gli altri seguono senza vita. Montaldi a scello di *Avventuroso* resiste per due giri a *Florido* costringendolo a girare all'esterno sull'ultima curva. La lotta va riservando a due soli avversari giacché gli altri seguono senza vita. Montaldi a scello di *Avventuroso* resiste per due giri a *Florido* costringendolo a girare all'esterno sull'ultima curva. La lotta va riservando a due soli avversari giacché gli altri seguono senza vita. Montaldi a scello di *Avventuroso* resiste per due giri a *Florido* costringendolo a girare all'esterno sull'ultima curva.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 28 sera.

Promozioni per merito di guerra. — Canonieri, capitano Fanterla S. P., è promosso maggiore.

Trasferimenti in S. P. E. per merito di guerra. — Gasponi, tenente Fanterla complemento. — Seta, sottotenente Fanterla complemento. — Bernardini, sottotenente Fanterla complemento. — Budua, tenente Fanterla complemento.

Ufficiali in servizio permanente. — Ufficiali generali: Bedi, Generale Divisione, capo di essere destinato Comando Corpo Armata Trieste per incarichi speciali ed è destinato al Comando C. A. Firenze per incarichi speciali. — Brigata: Gasparro, collocato in ausiliaria per età. M. G. M. G.

CORPO DI STATO MAGGIORE

Sovera, nominato aiutante campo onorario S. M. il Re imperatore; Pucci della Stel, nominato G. S. M. comando R.C.T.C. Libia; Fantini, nominato capo S. M. comando Divisione motorizzata "Cirene".

ARMIA CC. RR.

Nellegitti, collocato ausiliaria per età. **ARMIA PANTERIA.**

Ruolo Comando. — Terragni, comandante et. F., nominato capo S. M., comando Divisione A. O. (Somalia); Corrado, truppe Galla Sidamo, assegnato comando D. F. di Sagra (Toscano). — Penati Colonnelli, Dal Negro, da Ministero Guerra al 20 Granatieri; Pasi da S. O. F. a zona Militare Verona e addetto Comando Federeale Vicenza con funzioni Capo S. M.; Stordrini, 35.0 F. zona militare Padova è addetto Comando Federeale Treviso con funzioni Capo S. M.; Gioretti, da Ministero Guerra a Comando D. F. Torino (Civiltà vecchia); Celloni, da Istituto Superiore Guerra a 9 B; Adabbo, da comando Corpo Armata Torino a I. B. P. Pasi, da R.C.T.C. Libia a Comando truppe Galla e Sidamo.

Ruolo mobilitazione. — Tenenti Colonnelli: Aurizilia da S. O. F. al Distretto di Padova; Pasi da D. F. del Volturno (Napoli) al Comando truppe Amara, con incarico civile politico.

ARMIA ARTIGLIERIA

Ruolo mobilitazione. — Ten. Col. Dall'Al di Scuola centrale Artiglieria a S. O. D. F.

ARMIA GENIO

Colonnello Iannelli, cessa da comando del 20 G. M. ed è incaricato funzioni comandante Genio, Corpo Armata Napoli; Ten. Colonnello Tassinari da I. G. M. a truppe S. M. Pasi, da R.C.T.C. Libia, Capelli da ufficio la loro Genio Piro Corpo Armata Regensburg, ufficio lavori Genio Corpo Armata Trieste.

Sport in Friuli

Rimembranze

(Ad) — La tradizionale "sagra" del Calcio friulano non ha avuto né vinti né vincitori.

Dalla città isontina, i "fedeli" della nostra Udinese sono ritornati con l'animo ancora invaso dall'incubo di una amara sconfitta. Ma le "zebratte" non hanno perduto quel provvidenziale punto, colto quando la speranza di un pareggio era quasi svanita, ridotta alla falange dei sostenitori udinesi la forza di gridare all'imbatibilità dei beniamini e riunire le sorti su un piano di parità che se per alcuni è inaudito, vale a mantenere in tutta l'area di vittoria, intorno al ragliardetto dell'A.C. U.

Cogliere un pareggio, contro una squadra che, per spirito di campanilismo, ave-

I Principi di Piemonte alle nozze del Duca d'Ancona

Anche il Conte di Torino e il Duca di Bergamo presenti

MONACO DI BAVIERA, 28 sera. E' giunto a Monaco S. A. R. il Principe Umberto, accompagnato dall'Aiutante Generale di Campo e da altri Ufficiali del seguito, e S. A. R. la Principessa Maria, invitati alle nozze di S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia Genova, Duca di Ancona, e S. A. R. la Principessa Lucia di Borbone.

Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, arrivati in forma strettamente privata, sono stati ricevuti nel salone Reale della stazione dalle LL. AA. RR. i Principi Genitori dell'Augusta Sposa, Ferdinando di Borbone, Duca di Calabria e Maria di Baviera figlia del Re di Baviera, Luigi III, dai Principi sposi, da S. E. l'Ambasciatore Attilio, dal R. Console Generale a Monaco Ministro Pittalis, intervenuto con tutti i funzionari del Consolato, e dall'Addetto militare presso la R. Ambasciata di Berlino, Can. Mario di Calabria, e dal R. Console Generale degli Esteri, marchese Von Hellen, ha salutato gli Augusti Principi di Piemonte a nome del Reich.

Sono pure giunti a Monaco le LL. AA. RR. il Conte di Torino ed il

Il Tesoro e l'Archivio del Duomo di Ancona

ANCONA, 28

Il chiarissimo e noto cultore di storia cittadina e storico si congeda Natalucci, si è reso ancora una volta altamente benemerito con la pubblicazione nella *Collana di Studi Anconitani* promossa dall'Accademia dei Trenta e Brigata degli Amici dell'Arte, di una monografia intesa ad illustrare *Il Tesoro e l'Archivio della Cattedrale di Ancona*.

Il pubblico e gli stessi studiosi ignorano quanto di pregevole dal lato artistico e storico si conservava nella Cattedrale e soprattutto ignora le vicende storiche attraverso cui tali preziose opere e documenti sono pervenuti a formare il Tesoro e l'Archivio studiati dal valente Autore.

Questi segue attraverso la storia, le donazioni di mecenati che hanno arricchito la cattedrale di arredi sacri e di preziose opere; dal vescovo Berardo che nel 1128 consacrò in Cattedrale la statua di Santa Croce, ai grandi cardinali mecenati, Conti e Gallo, a Marcello d'Aste, ai Lambertini, al Manciforte, al Bufalini per giungere, dopo le nefaste deprezzazioni francesi, fino ai più recenti, Nembrini, Cadolini e altri che cercarono di risarcire tanti e gravissimi danni.

Tra le opere d'arte di maggiore interesse il Can. Natalucci illustra il Pontefice pontificato di S. Stefano e Antonio Fatati, il pallotto di S. Ciriaco, lavoro di tessuto del sec. XV; una croce processionale dello stesso secolo, gioiello d'arte quattrocentesca. Speciale menzione per la sua importanza paleografica merita l'Evangelario di S. Marcellino contenuto in artistica custodia di secolo XVII, il reliquiario di S. Stefano e dei prossimi incontri che fanno parte del Tesoro; segue quello di S. Anna e quello della Lancia è del secolo XVIII. Prezioso per arte e ricchezza è il grande Ostensorio di Benedetto XIV e rare scritte notizie sulla statua argentea dell'Immacolata donata da Pio IX ce ne dicono la provenienza e l'epoca (1840).

L'Autore illustra e studia poi le medaglie e monete che fanno parte del Tesoro tra cui la celebre moneta di Traiano che si ritiene rappresenti il porto di Ancona e le monete trovate nella cassa di S. Ciriaco. Un capitolo di particolare attualità è quello del tesoro della Madonna del Duomo, dopo il doloroso furto che si ebbe di quella pia immagine tanto cara ai fedeli di Ancona. Vi sono dell'antico, corone, delle rapine francesi, degli oggetti preziosi donati dalla pietà di tanti fedeli e infine si descrive il rinnovato diadema aureo adorno di pietre preziose posto sul capo della Vergine il 16 maggio 1937 dal Cardinale Nasalli Rocca.

La seconda parte del lavoro riguarda l'Archivio della Cattedrale; non potrà apparire più arida e meno interessante, ma lo studioso di storia comprenderà bene quale paziente lavoro essa abbia costato e quanto grande sia il suo valore ai fini della storia cittadina.

Dopo aver illustrato le vicende dell'Archivio e i principali documenti di esso, l'Autore si dà un accurato regesto o rinvio degli atti conservati, con ampio riferimento bibliografico.

Interessantissima e al tutto nuova l'illustrazione dei documenti già appartenuti alla celebre Abbazia di Portonovo tra cui un privilegio di Alessandro III del 1177.

Da ultimo abbiamo il regesto e le notizie delle pergamene appartenenti al Monastero di S. Bartolomeo, antico e potente, che sorregge nella zona dell'Anfiteatro Romano.

Si tratta di un lavoro condotto con sicurezza di criteri e con severità di critica storica, un lavoro che per la sua ampiezza esaurisce il tema nel migliore dei modi. Da quei innanzi, chi vorrà occuparsi del Tesoro e dell'Archivio del Duomo non potrà fare a meno di partire da questo lavoro e di far proprie tutte le conclusioni a cui esso giunge.

Dopo aver terminato la lettura del volumetto, col quale il dotto Prof. Natalucci continua le migliori tradizioni del clero anconetano che sempre ha avuto appassionati cultori delle memorie cittadine, non si può fare a meno di esprimere un voto, anche se esso sarà destinato a restare lettera morta. Presto la nostra Cattedrale riabbia a rivederli i necessari restauri che decoro e quella bellezza che la sua importanza artistica e la sua alta funzione liturgica richiedono e presto ancora, a lei vicino, sorga un museo di arte sacra e archivio che rac-

Ispezioni e adunate nelle terre dell'Impero

ADDIS ABEBA, 28 sera

S. A. R. il Viceré ha ispezionato l'ufficio centrale di Artiglieria ove ha visitato i reparti del laboratorio interessandosi minutamente ai lavori in corso, nonché i magazzini, i depositi, le camerette, gli uffici impartendo direttive.

A Gimm nella sala del teatro del Dopopolo ha avuto luogo la prima adunata delle donne fasciste del luogo e si è svolto il primo rapporto degli ufficiali e dei vice comandanti del reparto delle G. I. L. Successivamente hanno avuto inizio i corsi di equitazione per premitrilli.

Oggi ad Harar a cura della Federazione Fascista e del Dopopolo locale venne inaugurata la seconda primavera Hararuna.

Il prezzo della paglia ribassato

Mercato vinicolo

In seguito alle recenti riduzioni sulle tariffe ferroviarie per il trasporto della paglia, il prezzo di tale prodotto, stabilito precedentemente in L. 21,50 per merce pressata a tre fili resa franta stazione ferroviaria di destino, subisce una riduzione da L. 1,75 e L. 2,25 al quintale.

Le operazioni vendemmiali hanno avuto termine in quasi tutta Italia, favorite sino all'ultimo da giornate propizie.

I prezzi sia delle uve che dei vini vecchi, si contengono piuttosto fermi, data la resistenza dei detentori.

Si confermano le previsioni di un buon raccolto. Anche in seno alla Commissione Suprema dell'Aurarchia — come è noto — è stato annunciato che la produzione di uve di quest'anno è superiore a quella dell'anno scorso di circa 3 milioni di quintali, sommando a 53,3 milioni, contro i 50,2 del 1937. Di questo totale, 55 milioni circa verrebbero destinati alla vinificazione, con una differenza, quindi, di tre milioni di quintali sulla campagna precedente. La produzione finale di vino risulterebbe perciò di circa 36 milioni di ettolitri, calcolando in media per quintale di uva.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10-10-30: Programma scolastico.

11-30: Orchestra Greco.

13-40: Dischi.

15-15: Concerto della Banda della Guardia di Finanza, è stato annunciato dal M. E. Emilio Tufacchi.

17-15: Concerto di musica da camera.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III

19-30: Dischi.

21-30: Celebrazione dell'annuale della Fondazione della G.I.L.

21-40: Inni eseguiti dalla banda dell'Accademia di musica, della Banda G.I.L. e del coro dell'Accademia del Foro Mussolini diretti dal M. E. Emilio Tufacchi.

22-10 (circa): Concerto del violinista Argeo Serato e del pianista Renato Jost.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

19-30: Dischi.

21-30: Stagione lirica dell'I.T.A.R.: "I paglioni", dramma in 3 atti. Parola e musica di R. Leoncavallo. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Umberto Bertoni. Maestro del coro: Achille Consoli.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta)

19: Musica varia e canzoni.

19-15: Echi del giorno e curiosità.

19-25: Quartetto Olita.

20-30: "Fantasia lirica" di Giuseppe Petrucci.

21-40: Ottocento e Novecento Orchestra melodica.

Radio Vaticana

Nel Corrente mese di ottobre le emittenti ordinarie della Radio Vaticana avranno secondo il seguente spicchio:

Emittenti ordinarie per il mese di ottobre:

Lunedì ore 20: lingua Olandese. — Ore 20:30: Italiano.

Martedì: Ore 16:30, lingua Inglese. — Ore 20: Inglese. — Ore 20:30: Tedesco. — Mercoledì: Ore 20, lingua Francese. — Ore 21: Spagnolo.

Giovedì: Ore 20:30, lingua Italiana. — Venerdì: Ore 20, lingua Inglese. — Ore 20:30: Tedesco.

Sabato: Ore 20, lingua Francese. — Ore 21: Spagnolo.

Domenica: Ore 21, lingua Francese. — Ore 19: Inglese.

Corriere Commerciale L'isola dei cinghiali

Madagascar è una magnifica isola

Madagascar è una magnifica isola e i viaggiatori che l'hanno visitata sono entusiasti della bellezza di tale paese. In tale isola, tutto è riunito: montagne coperte di neve, altipiani con un clima sano, paludi d'una bellezza ingannatrice, fiumi dai corsi impetuosi e non navigabili, foreste vergini, dove la fauna differisce sotto diversi punti di vista da quella degli altri continenti. Come animali caratteristici del Madagascar, si possono citare i "lemurions". Vi è inoltre un carnivoro notevole, il fossa, che s'incontra soltanto in questa isola. Alcune farfalle dai colori magnifici, hanno una lunghezza di all' di 18 centimetri, d'altra parte, ve ne sono della migagliaia la cui lunghezza misura 20 centimetri. Vi si trovano anche numerose specie di pipistrelli.

Ma Madagascar possiede in comune con molti altri paesi, la zanzara della malaria che può abbondantemente proliferare nelle paludi dell'isola.

Le febbri malariche rendono tali regioni molto malsane e numerosi Europei vi soccombono.

Il viaggiatore che visita attualmente tali contrade si protegge contro la malattia per mezzo della chinina. Secondo i risultati ottenuti dalla Commissione per la Malaria della Società delle Nazioni, basta prendere 400 milligrammi di chinina al giorno durante tutta la stagione delle febbri per proteggersi contro la malattia. Per il trattamento, è sufficiente prendere da 1 gr. a 1,3 gr. di chinina al giorno per 5-7 giorni.

I turisti possono quindi godere attualmente, senza inquietudine, della bellezza di tale pittoresca regione, senza tema di ritornare colpiti di malaria come sgradevole ricordo.

DURI D'ORECCHI AUDIPHON!

Apparecchio assolutamente nuovo, minuscolo, praticamente invisibile. Non elettrico. Senza batteria, né fili, né accessori. Visitateci o RICHIESTECI con l'unito taloncino l'invio GRATUITO del CATALOGO e delle condizioni per PROVA DI TRENTA GIORNI

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

Città _____

Richiesta catalogo 50

Apparecchi AUDIPHON - Rep. 50
Milano - Via Freguglia N. 10
Telefono 53314
Ricevo dalle ore 10-12 e dalle 15-18

Licenza Prefet. 51927 del 17-9-38-XVI

E. 42

La buona luce

è necessaria moderna

Nell'illuminazione, come in ogni altro campo, occorre seguire il progresso.

Non più dunque le vecchie lampade che sprecano energia elettrica, ma solo le moderne OSRAM a doppia spirale, il cui filamento, ultimo prodigio della tecnica, assicura grande quantità di luce con ridotto consumo di energia elettrica.

OSRAM

la lampada marcata in decalume con l'indicazione di garanzia per il ridotto consumo di energia elettrica

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia".

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Siennig occupata dai giapponesi

Sorpresa e malcontento per il passo di Washington

TOKIO, 28 sera. La città di Siennig, situata sulla ferrovia Hankau-Canton, a 70 km. a sud di Hankau, è stata presa dai giapponesi, secondo notizie qui giunte ieri sera. Si afferma che l'interruzione della linea ferroviaria a questo punto, impedirà alle forze cinesi che si ritirano verso sud di liberarsi dall'accerchiamento giapponese.

La calma regna ad Hankau. Tuttavia numerosi cinesi che si erano nascosti per disturbare il nemico sono stati sorpresi e fucilati. Nei circoli politici giapponesi si è profondamente sorpresi della nota americana, in cui si chiede a Tokio di cessare l'ingiustificato intervento nei diritti americani in Cina. La nota è giunta in un momento poco propizio, in cui l'esultanza popolare per le vittorie riportate dall'Esercito nipponico in Cina era al suo apogeo.

I commenti degli ambienti diplomatici su questo passo degli Stati Uniti sono molto riservati, ma da essi traspare la viva impressione e la delusione causate dalla nota americana, venuta proprio quando si cominciava a supporre che l'opinione dell'America, si stesse evolvendo verso una migliore comprensione della causa giapponese.

Si teme che questa nota preceda un irrigidimento da parte degli Stati Uniti, analogo all'atteggiamento della Gran Bretagna, irrigidimento che comprometterebbe i tentativi per una ripresa di negoziati.

Ciò nonostante, il portavoce del ministero degli Esteri afferma oggi che la nota americana è attualmente sottoposta ad accurato esame. Il Feldmaresciallo, Principe Kotohito Kanin, e il Feldmaresciallo Principe Higoyasu Fushimi, rispettivamente capi di Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina, hanno indirizzato telegrammi di felicitazione e di augurio, per i successi militari riportati, ai Comandanti delle truppe nipponiche operanti nella Cina centrale, e al Comandante della flotta giapponese dislocata nelle acque della Cina. L'esempio dei due Principi di sangue reale, è stato seguito dai Ministri della Guerra e della Marina.

Notizie dal quartier generale informano che i 300 mila cinesi, che erano rimasti in Hankau, hanno raccolto festosamente le forze militari e navali giapponesi. I soldati ed i marinai sono stati salutati dai cinesi con acclamazioni e con lo sventolio di bandiere giapponesi e mancesi. E' stata subito organizzata una commissione per il mantenimento della pace a capo della quale si trovano le maggiori personalità cinesi della città.

CANTON E HANKAU

500 mila persone a Tokio inneggiano alla vittoria

TOKIO, 28 sera. Continuano le manifestazioni popolari di gioia per le clamorose vittorie delle truppe nipponiche e per la conquista di Hankau. Un immenso corteo di circa 500.000 persone recanti bandiere nazionali ha percorso le vie principali della capitale inneggiando all'Imperatore e all'Esercito. Davanti ai Ministeri della Guerra e della Marina, la folla ha lungamente acclamato ai Capi Militari della Nazione lanciando colorati «Banzai». Il corteo si è recato quindi nell'ampio piazzale antistante il Palazzo Imperiale acclamando a lungo l'Imperatore. L'animazione è stata massima durante tutta la giornata.

Tokio non ha risposto alla Nota americana

NEW YORK, 28 sera. La Nota degli Stati Uniti al Giappone, resa pubblica ieri, ma che era stata consegnata a Tokio il 6 ottobre, è rimasta, fino ad ora, senza risposta.

Protesta del Giappone a Parigi per il transito d'armi per l'Indocina

TOKIO, 28 sera. Un comunicato ufficiale informa che l'Ambasciatore giapponese a Parigi, per incarico avuto dal Ministro degli Esteri nipponico, ha presentato una vigorosa protesta al Governo francese per il persistente transito di armi e munizioni verso la Cina attraverso l'Indocina. Contemporaneamente il Ministro degli Esteri a Tokio ha invitato l'Ambasciatore francese per discutere sullo stesso argomento.

Intanto il portavoce del Ministero degli Esteri giapponese, in una sua intervista concessa ai giornalisti esteri a proposito dell'isola di Hainan, ha dichiarato ad ogni modo che la sua occupazione non costituirebbe una violazione al trattato franco-giapponese del 1906.

L'Ambasciatore britannico, Croft, ha a sua volta conferito col Ministro degli Esteri circa la questione degli interessi britannici in Cina.

Navi francesi bloccate a Canton ed a Hong-Kong

PARIGI, 28 sera. In seguito allo svolgimento delle ostilità in Cina, tre navi da guerra francesi e precisamente l'Avviso Ammiraglio Charner e le cannoniere Francesco Gagner e Argos sono temporaneamente bloccate ad Hong Kong e Canton.

OPERE PUBBLICHE dell'anno XVII

ROMA, 28 sera. Un imponente congresso di opere pubbliche sarà inaugurato entro l'anno XVII dell'Era fascista per il Partito Nazionale fascista, per la Gioventù Italiana del Littorio e per la Lega Navale Italiana. Nel vasto panorama delle opere vi sono le seguenti:

- Partito Nazionale Fascista**
- Arezzo: sede Gruppo regionale «Roselli»; Case del Fascio di Badia Prataglia, Camucia, Monteverchi, Montepetra Rondine, Piandisco, Ponte Buriano, Rigutino, Quarata, S. Mama, Terontola, Zenna.
- Ascoli Piceno: Casa Littoria, Casa del Fascio di Monteforti Pedaso, Colonia Marina di S. Benedetto del Tronto.
- Belluno: Case del Fascio di Ponte nella Alpi, Santo Stefano di Cadore.
- Bologna: sede Gruppo regionale «Tabanelli»; Casa del Fascio di S. Giovanni in Persiceto; colonie elioterapiche di Castel S. Pietro, Imola.
- Bolzano: Case del Fascio di Appiana, Brennero, Brunico, Merano.
- Brescia: Casa del Fascio di Ceto Cerveno, Costalunga, Nuvolera, Roncadelle, Villa Carcina, colonia montana «Dusi» di Tonale.
- Ferrara: Case del Fascio di Ambrogio, Berra, Burana, Colagna, Contropo, Copparo, Denore, Fossalta, Gallo, Gambalunga, Gradizza, Guido, Masenzatica, Mesola, Poggio Renatico, Ravalle, Quaratesana, Sabbioncello, San Vittore, Sant'Agostino, Sant'Egidio, Vigarano Pieve, colonia elioterapica di Codigoro, Porotto, Serravalle.
- Firenze: Case del Fascio di Panaretta, Sandonnino.
- Fiume: sede Gruppo Regionale «A. Fontana», nuova ala colonia Monte Maggiore.
- Forlì: Case del Fascio di Castrocaro, Gatteo, Ricco, Rotta, San Carlo, San Martino dei Mulini, San Mauro Pascoli, San Zeno.
- Grosseto: Case del Fascio di Caldina, Porto S. Stefano, Sorano, colonie elioterapiche di Castelalzarra, Gavorrano, Massa Marittima, Rocca Storta.
- Livorno: Case del Fascio di Castelnuovo Misericordia, Castagneto Carducci, Marcolana Marina, Montenero, Rosignano Marittimo, Siano, S. Vincenzo.
- Macerata: Case del Fascio di Belforte sul Chieti, Camerino, Castel S. Angelo, Crispiero Ripesanginesio, Ussita, colonia marina di Portocitvanova.
- Mantova: sedi di tre Gruppi Rionali. Casa del Fascio di Canneto sull'Oglio, Castelnuovo, Sambialgo, Sammaturo.
- Matera: sede del Gruppo Regionale «Mussolini».
- Modena: Case del Fascio di Finale Emilia, Ravarino, Samposidonio, Spilamberto, colonia elioterapica di Vignola.
- Padova: Case del Fascio di Agna, Arquà, Petrarca, Arzergrande, Borzobene, Campo, S. Martino, Noventa Padovana, Piazzola sul Brenta, Ponte S. Nicolò, Pozzonovo, Ribano, Saccolongo, Sampiero Viminario, Stanghella, Vighizzolo Este, Villafranca Padovana.
- Parma: Case del Fascio di Basilicanova, Medesano, Neviano Arduini, Soragna, ampliamento colonia montana di Corniglio.
- Pesaro: Case del Fascio di Mercatino Conca, Pergola, colonia elioterapica.

Gioventù del Littorio
Fra le opere da inaugurarsi per la Gioventù del Littorio vi sono le seguenti:
Ascoli Piceno: Casa della Gil.
Bologna: Casa della Gil, Colonia elioterapica di S. Giorgio di Pianoro, Pietra in Casale.
Brescia: Case elioterapiche di Cavardolo, Lonato Passirano, San Felice, Campi sportivi di Mairano Paratico, Pralognan, palestra coperta di Offagna, Lido di Salò, Rifugio di Collo.
Livorno: Casa della Gil di Cetina.
Macerata: Casa della Gil di S. Severina Marche.
Modena: Casa della Gil; Padova: Colonia Elioterapiche di Correzzola, Grandorco, Piazzola, S. Urbano; Parma: Casa della Gil; Pesaro: Casa della Gil (ampliamento); Pisa: colonia preventiva contro la tubercolosi di Tirrenia; Pistoia: Casa della Gil Mugliano; Pola: Casa della Gil (ampliamento); Campo Sportivo di Plesino; Reggio Emilia: Casa della Gil, Colonia elioterapica, Colonia elioterapiche di Cadelbosco Sora, Guastalla; Siena: Campo Sportivo; Trento: Rifugio di Monte Pasubio Casa della Gil di Conzelago; Treviso: Campo Sportivo di Cavarezzo; Ferrara: Case della Gil di Cavarezzo, Fossola; Colonia elioterapica di Cavallina, Campi Sportivi di Murano e Spinea; Verona: Casa della Gil, Colonia elioterapiche di Belfiore, Bovolenta; Zara: Colonia Marina, Casa della Gil, Organizzazioni femminili.

Legg Navale Italiana. Sede nautica di Catania, Civitavecchia, Fiume, Savona.

Praga e la Marcia su Roma

PRAGA, 28 sera. In occasione dell'annuale della Marcia su Roma stamane il Ministro degli Affari Esteri dott. Chvalkowsky si è recato in forma ufficiale alla Legazione d'Italia ed ha presentato al nostro Ministro le felicitazioni del suo Governo.

La commemorazione all'estero

ROMA, 28 sera. La ricorrenza della Marcia su Roma è stata solennemente commemorata tra gli italiani all'estero, in Germania nella fabbrica di vetture popolari di Fallersleben e negli stabilimenti «Hernan Goering» di Wunstorf. Il tuogelmente Generale On. Melchiorri ha commemorato la Marcia su Roma.

A Burgos è pure stata tenuta la commemorazione della Marcia su Roma e tutti i giornali mettono in rilievo questa data, come modello insuperabile dello stile autoritario della forza. Così pure a Riga e a Oporto, dove è stato costituito un fascio di combattimento intitolato alla medaglia d'oro Francesco Azzì.

A Buenos Ayres, la collettività italiana ha celebrato l'annuale con austere cerimonie; il «Mattino d'Italia» è uscito con un numero speciale di 90 pagine con 40 articoli, 60 fotografie e 30 disegni che illustrano le opere del Regime.

A Bengasi e in tutta la Libia orientale è pure stata celebrata la data annuale della Marcia su Roma.

Tra le altre manifestazioni, è stata celebrata una solenne messa al campo alla quale hanno assistito tutte le autorità e le rappresentanze delle forze armate le C.C. NN. e la popolazione.

La neve ha fatto la sua apparizione a Pontarlier, nell'alto Doubs, e alla frontiera svizzera. Gli alti piani dell'alto Giura sono egualmente ricoperti di neve e gli sportivi cominciano già a scivolare.

Lo nozze di Bruno Mussolini

Il Principe di Piemonte e il Duce presenziano al ricevimento

ROMA, 28 sera. Domani si celebreranno le nozze del capitano di aviazione Bruno Mussolini con la signorina Gina Rurpi.

Ieri nel Grande Albergo in via delleerre, presente il Duce, si è svolta un solenne ricevimento. Le sale, aperte alle ore 17, si sono andate rapidamente affollando di alte cariche dello Stato, membri del Governo, gerarchie del Regime, alti gradi dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia, accademici, senatori deputati. Erano presenti i valori aviatori della squadriglia «Sore Verdi».

Le sale, copiosamente illuminate dalla luce dei grandi lampade a soffitto e del doppiere erano profuse di fiori.

Gli invitati, che di mano in mano sopraggiungevano, venivano presentati ai fidanzati nella prima sala. Bruno Mussolini vestiva la divisa di capitano aviatore, e fidanzata indossava un abito di seta rosa pallido, nuovo modello prettamente italiano.

Alle ore 18, quando già i convenuti erano numerosissimi, è giunto S. A. il Principe di Piemonte, ricevuto dal Duce. Il Principe ha cordialmente espresso ai fidanzati il suo augurio, ed accompagnato dal Duce, è seguito dai fidanzati e dai loro parenti più stretti, ha attraversato il sale.

Una orchestra ad archi ha interpretato fin dall'inizio del ricevimento, musiche italiane prescelte con molta cura, compiutamente svolgendo il suo programma durante il ricevimento preparato nel grande salone.

Gli intervenuti hanno preso posto a nicoli tavoli, simmetricamente disposti di fronte e ai lati della tavola d'onore, al centro della quale sedevano il Principe di Piemonte, avvertito alla destra il Duce e Donna Rachele Mussolini e alla sinistra la signorina Rurpi e Bruno Mussolini, il ministro Ciano e la consorte Edda Ciano, i genitori della futura sposa, Guido e Teresa Rurpi, e i familiari più intimi.

Dopo il rinfresco gli invitati si sono ancora trattenuti per qualche tempo nelle varie sale, rinnovando ai fidanzati le felicitazioni e gli auguri.

L'aumento del salario ai lavoratori della juta

MILANO, 28 sera. Tra la Federazione Nazionale Fascista Lavoratori Industrie Tessili e quella della industrie tessili varia e del cappello, è stato raggiunto l'accordo per la rinnovazione del contratto nazionale dei lavoratori dell'industria della juta. Fra l'altro il nuovo contratto aumenta, con decorrenza dal 28 ottobre XVII, i salari di fatto e di diritto nella misura del 10 per cento a tutti i lavoratori disciplinati dal contratto nazionale. E' anche prevista l'immediata disciplina dei cottimi.

Premi per la Prevenzione Infortuni

ROMA, 28 sera. L'Ente Nazionale di Propaganda per la Prevenzione degli Infortuni, al fine di incoraggiare gli studi e gli esperimenti sui problemi tecnici e organizzativi interessanti la sicurezza del lavoro, ha istituito 12 premi di L. 500 ciascuno, da assegnarsi agli allievi delle Scuole di Ingegneria e Politecnici d'Italia che presenteranno tesi di laurea su tali argomenti nelle sessioni d'esame del 1939 XVII-XVIII.

Coloro che desiderano concorrere a tali premi dovranno far pervenire alla Presidenza dell'Ente (Roma, Via Sallustiana, 58), entro il 31 dicembre 1938-XVIII, 3 copie della tesi con un certificato della Scuola, presso la quale sono iscritti, attestante l'autenticità della tesi stessa e il voto di laurea conseguito.

Questo Ente si pone a disposizione dei concorrenti per la indicazione di un soggetto adatto per la tesi e anche per procurare loro il materiale documentario ed eventualmente il mezzo sperimentale o di laboratorio.

L'Ente è disposto altresì ad assistere i candidati coi consigli e i suggerimenti della sua esperienza in materia.

Lavoratori tedeschi festeggiati a Napoli

NAPOLI, 28 sera. Stamane si sono festeggiati al molo «Razza» le navi «Wulheim, Gustloff e Stuttgart» recanti a bordo 2500 lavoratori tedeschi costituenti il primo scaglione dei cinquantamila lavoratori che visiteranno l'Italia in quest'anno; gli ospiti sono stati molto festeggiati e hanno visitato Pompei e le principali opere del Regime.

Il nuovo direttore di «Libro e Moschetto»

ROMA, 28 sera. Il «Foglio di Disposizioni» del Segretario del Partito reca: «Dal 29 Ottobre XVII lascio la direzione di «Libro e Moschetto», settimanale dei Fasci Universitari, e nomino direttore il Fascista universitario Vittorio Emanuele Fabbri del Guf di Milano» (s Stefani).

Una convenzione commerciale tedesco-rumena

BUCAREST, 28 sera. Il primo novembre giungerà a Bucarest una delegazione tedesca per negoziare con la Romania una nuova convenzione commerciale che tenga conto della nuova situazione territoriale germanica. Con la Francia saranno condotte a termine le trattative per una conversazione dei pagamenti commerciali.

LA CONTESSA UNGARO-CEKA

La risposta alla nota attesa per stasera

PRAGA, 28 sera. E' giunto stamane a Praga il Ministro slovacco Durciansky, il quale in rappresentanza del Presidente del Consiglio slovacco Dr. Tiso, discuterà insieme con il Ministro Corpat-Russo Bacinsky, la questione delle frontiere con l'Ungheria in una conferenza che avrà luogo stasera presso il Ministro degli Esteri Chvalkovski. La risposta cecoslovacca alla nota ungherese di ieri è attesa per la serata.

Praga deferisce a Roma e Berlino l'arbitrato

per la minoranza ungherese

PRAGA, 28 sera. Stasera il Governo di Praga ha risposto all'ultima nota ungherese, suggerendo che, per affrettare la soluzione della controversia sulla minoranza, la questione venga deferita all'arbitrato della Germania e dell'Italia entro le prossime 24 ore. Intanto si è emesso un decreto che proibisce ogni ulteriore attività dei partiti politici della Rutenia. Il Governo ruteno, nel sanare tale divieto, autorizza la polizia a confiscare i documenti dei vari partiti e chiudere le sedi dei partiti stessi.

Dopo la consegna della nota magiara

BUDAPEST, 28 sera. A proposito della nota di risposta ungherese rimessa ieri sera al Governo di Praga, il corrispondente diplomatico dell'«Agenzia Telegrafica Ungherese» scrive: «Nella questione del plebiscito il Governo ungherese mantiene il punto di vista assunto dall'inizio. Il diritto di realizzare il plebiscito non può essere negletto nei confronti del popolo ruteno soprattutto dati gli ultimi avvenimenti. La nota ungherese invita, solennemente, il Governo cecoslovacco a terminare, urgentemente, i negoziati e lo rende responsabile delle eventuali conseguenze di un prolungamento di essi».

La stampa approva incondizionatamente la forma ed il contenuto della nuova nota ungherese, rilevando, specialmente, che il governo di Ungheria ha elaborato la sua risposta osservando, che non solo lo spirito degli accordi di Monaco, ma anche la rivolta divampante attualmente in Rutenia, rendono assolutamente necessaria l'attuazione del diritto di autodeterminazione del popolo ruteno.

Il «Pester Lloyd» considera come un risultato positivo il fatto che i due governi sono d'accordo nell'affidare il ruolo di arbitri all'Italia ed alla Germania.

L'impressione nei circoli ufficiali cecoslovacchi sulla nota ungherese non è sfavorevole e si ritiene che una controversia potrà risolversi con una intesa. Il Governo di Praga in quanto bene accortosi, lo speriamo, non degli arbitri imperiali Italia e Germania, a giudicare della controversia.

Energica azione del Governo autonomo ruteno

PRAGA, 28 sera. Il governo autonomo della Russia Subcarpatica ha preso misure per sospendere le attività di tutti i partiti politici e delle organizzazioni di esse dipendenti. Gli organi di pubblica sicurezza hanno proceduto ad apporre i sigilli nelle varie sedi dei partiti e ad assicurare locali ed archivi.

La Slovacchia stato totalitario

VARSAVIA, 28 sera. Il Ministro slovacco Durciansky in un'intervista accordata all'«Ezpress Poranny» ha dichiarato: «Stiamo organizzando la Slovacchia come stato totalitario. Avremo un solo partito cui aderisce con entusiasmo il 90 per cento della popolazione. Le minoranze tedesche ed ungheresi godranno dei pieni diritti politici e culturali. Quanto agli ebrei noi li consideriamo come elementi indesiderabili e cerchiamo di facilitarne la emigrazione fuori della Slovacchia».

Un miliardo di dollari per le opere elettriche della difesa agli Stati Uniti

WASHINGTON, 28 sera. Il Sottosegretario alla Guerra ha oggi ufficialmente annunciato l'inizio della realizzazione del programma di opere elettriche per la Difesa della Nazione il cui importo è calcolato in un miliardo di dollari. Il programma mira a coordinare ed allargare la rete degli impianti che producono l'energia in tutto il paese tenendo presente la necessità della Difesa nazionale. Il Sottosegretario ha dato l'annuncio dopo una riunione del Comitato da lui presieduto. Fanno parte di detto Comitato i delegati di 30 aziende elettriche private e di società specializzate in opere di pubblica utilità.

Visita di Re Carol a Londra

Un esame di tutti i problemi riguardanti i due Paesi

BUCAREST, 28 sera. In occasione della visita di Re Carol a Londra, le Legazioni di Romania presso S. M. Britannica e di Gran Bretagna a Bucarest, saranno elevate al rango di Ambasciate. Durante tale visita Re Carol inviterà i Sovrani inglesi a visitare la Romania e in questi circoli si crede che il viaggio a Bucarest dei Reali di Inghilterra potrà aver luogo nella prossima primavera.

Il «Current», occupandosi del soggiorno di Re Carol a Londra, scrive che «nelle conversazioni che avranno luogo a Londra, saranno discussi tutti i problemi che interessano i due Paesi: problemi politici, economici e navali. E' probabile che Re Carol rimanga in Inghilterra anche alcuni giorni dopo che la visita ufficiale sarà terminata».

L'esito di un referendum inglese sulla restituzione delle Colonie alla Germania

LONDRA, 28 sera. Nel referendum, indetto dal News Chronicle a carattere nazionale per conoscere il parere degli inglesi sulla questione della restituzione delle colonie alla Germania, erano formulate le seguenti domande: «Siete voi favorevole alla restituzione di qualche o di tutte le colonie già tedesche? Se la vostra risposta è negativa, sareste disposto a battersi in guerra piuttosto che restituire questi possedimenti?».

Alla prima domanda l'85% degli interrogati ha risposto con un «no». Alla seconda il 78% ha risposto preferendo la guerra alla restituzione. Il 13,9% delle risposte alle due domande rispettivamente non hanno espresso alcuna opinione.

L'importanza del momento politico

BELGRADO, 28 sera. I giornali jugoslavi, si occupano diffusamente della visita del ministro Von Ribbentrop in Italia, notando che tale viaggio, pur rientrando nelle normali visite previste fra gli uomini rappresentativi dell'Asse Roma - Berlino, riveste particolare importanza data le questioni attualmente in attesa di soluzione in Europa.

Il Concilio a Bucarest della Chiesa ortodossa rumena

BUCAREST, 28 sera. Sotto la presidenza del Patriarca Miron Cristea, si è inaugurato il Concilio della Chiesa ortodossa rumena.

COLONI IN LIBIA

Avvenimenti senza precedenti

LONDRA, 28 sera. Il «Daily Herald» scrive che la partenza simultanea di 20.000 coloni per la Libia costituisce uno dei più interessanti movimenti migratori organizzati che la storia ricordi e mette in risalto i preparativi fatti per ricevere i coloni in Libia, preparativi, anche senza precedenti.

L'invito speciale a Genova del «Daily Telegraph» descrive, in un lungo articolo, l'organizzazione della partenza dei coloni.

Riduce il padre a fin di vita

CHIETI, 28 sera. Ieri sera, nella propria abitazione in via Madonna degli Angeli, venivano a violento duello per ragioni non ancora bene accertate, lo spazzino comunale Giustino De Girolamo, di anni 52 e la propria figlia Antonietta, di anni 22. Costei, armata di un rasoio, si scagliava contro il genitore colpendolo ripetutamente al viso e pro-

ducendogli lesioni gravissime. Egli è stato giudicato all'ospedale con prognosi riservata ed imminente pericolo di vita per emorragia.

La morte del sansepolcrista Angelo Galli

MILANO, 28 sera. E' deceduto oggi a Monza il fascista Sansepolcrista Angelo Galli, membro del Direttorio di quel Fascio che era stato Vice Comandante della squadra d'azione milanese «Fabio Filzi». Era Podestà di Muggio.

Attenzione!!

Avvertiamo i nostri amici, propagandisti, rivenditori, eccetera che fanno richiesta di copie, di ritirare le medesime al proprio Ufficio Postale, giacché le voluminose non vengono recapitate a domicilio. Si eviteranno così i ritardi spesso lamentati.

PILLOLE DI S. FOSCA

o del PICVANO. DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO. Escorcano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze, inerte nella Farmac. Uffic. Ital. Un astucino di 6 pillole L. 0,70. Richiederlo alle Farmacie locali: Una scatola di 50 pillole L. 3,50, presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4,50 alla: Farmacia PONCI - Venezia Via F.lli Venezia 11-13-38-VI

AGRICOLTORI

Abbiamo documentato che c'è un solo Olmo che resiste, c'è un solo vivaio che lo propaga mediante i semi originali. Ecco il binomio: SIBER-ANSALONI SIBER-ANSALONI SIBER-ANSALONI. Questo nome è per Voi garanzia di resistenza e di purezza. Voi dovete prestare soltanto di questi Olmi. Stab. Forestale ANSALONI - Bologna Via Orzelli 14 - Tel. 22250 Via Pignattari 3 - Tel. 25652

MELEGATTI

IL VERO PANDORO - VERONA. Curatevi con lo Jodio nascente VIVIODO. contro l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi. Jodio nascente VIVIODO. E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume.

Il tubetto di 30 compresse L. 5,00

in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie. Pubblicità autor. Prof. Milano N. 5077

Banca Cattolica del Veneto. Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000. Sede sociale - VICENZA - Direzione generale. SEDI: BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA. Principali dati della situazione al 31 Agosto 1938-XVI. Capitale sociale L. 50.000.000, - Riserve 4.465.179,51. Depositi fiduciari 300.097.577,78. Valori di proprietà 113.450.615,35. Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive 185.152.645,06. Emisione gratuita dei propri Assegni Circolari. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.